

ATTO AGGIUNTIVO

alla Convenzione del 12 novembre 2024 per il supporto tecnico-operativo allo svolgimento delle attività in capo alla Struttura di Missione ZES di cui al decreto-legge n.124/2023 Capo III: “Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica”

CUP J11C24000320001

TRA

la Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione ZES (di seguito Struttura o ZES) (C.F. 80188230587), con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano n. 51 rappresentata dall'avv. Giuseppe Romano in qualità di Coordinatore della Struttura

e

L'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA, con sede in Roma, Via Calabria n. 46, codice fiscale n. 05678721001, nel seguito denominata anche Agenzia, per la quale interviene il dott. Bernardo Mattarella in qualità di Amministratore Delegato dell'Agenzia,

entrambe, di seguito denominate “Parti”

VISTO

- Il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023 n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese nonché in materia di immigrazione”, e, in particolare, l'articolo 9 concernente l'istituzione, a far data dal 1° gennaio 2024, della Zona economica speciale per il Mezzogiorno denominata ZES unica, che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna;
- in particolare l'articolo 10, comma 2 del citato decreto legge n. 124 del 2023 che istituisce, ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, una Struttura di missione denominata “Struttura di missione ZES”, alla quale è preposto un coordinatore, articolata in due direzioni generali ed in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, rinnovabile fino al 31 dicembre 2034, nonché il comma 7 del citato decreto legge n. 124 del 2023 che prevede che *“Per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 3 e 6, la Struttura di missione ZES può avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA S.p.A. nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 novembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 novembre 2023, con n. 3066, recante l'istituzione della Struttura di missione ZES, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 10 del citato decreto-legge n. 124 del 2023;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 04 gennaio 2024, con n. 000351, sull'Operatività della Struttura di missione denominata "Struttura di missione ZES" di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 novembre 2023;

CONSIDERATO

- il decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- in particolare, l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii., che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;
- il medesimo articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, che dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "Legge finanziaria 2007") e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, che stabiliscono che Invitalia è sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta;
- in particolare, l'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, innanzi richiamato, come sostituito dall'articolo 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";
- che il 27 marzo 2007 il Ministero dello sviluppo economico ha emanato la direttiva recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della sopra citata legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che la stessa direttiva 27 marzo 2007 indica l'Agenzia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare

l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017, che ha approvato le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto di Invitalia, deliberate dall'Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017, che prevedono, tra l'altro - in linea con il disposto dell'articolo 12, comma 1, lett. b) della direttiva UE 24/2014 - l'obbligo per la Società di effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dal Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e/o da altre Amministrazioni dello Stato;
- che il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 settembre 2018, n. 218, individua gli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, adottata in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 3 agosto 2018, n. 179, che ha disposto l'aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.;
- in particolare, l'articolo 1, comma 3, lett. a) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere l'indicazione dell'impegno di Invitalia ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- l'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito degli atti convenzionali debba coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione e la lett. j) del medesimo articolo 1, comma 3, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;
- l'articolo 1, comma 3, lett. i), della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere le modalità per il pagamento di tale corrispettivo, in modo da assicurare tempistiche di pagamento coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;
- in particolare, l'articolo 1, comma 3, lett. k), della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che nelle convenzioni aventi validità pluriennale debba essere definito un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo massimo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
- l'articolo 1, comma 3, lett. m) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere la definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della convenzione e sui costi sostenuti;
- l'articolo 1, comma 3, lett. o) della medesima direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

- l'articolo 1, comma 3, lett. q) della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione ZES si impegna a trasmettere annualmente, alla competente struttura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico) un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;
- la delibera ANAC n. 484 del 30 maggio 2018, che ha disposto l'iscrizione, tra le altre Amministrazioni, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;
- che Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte; infatti l'articolo 4, comma 7, dello Statuto di Invitalia, stabilisce che "oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o da altre amministrazioni dello Stato; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società";
- che con nota prot. n. 0411334 del 16 ottobre 2024, Invitalia ha comunicato al Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII - Vigilanza su enti strumentali, fondazioni, società partecipate e vigilate dal Ministero, le informazioni richieste relative all'attestazione del conseguimento, nel triennio 2021-2023, di una quota superiore all'80% dei ricavi per servizi svolti dalla medesima Agenzia per i compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 7, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- che in riscontro alla sopra citata nota, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII -Vigilanza su Enti Strumentali, Fondazioni, Società Partecipate e Vigilate dal Ministero, tramite propria nota prot. n. 0093803 del 22 ottobre 2024, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2021-2023 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 98,24%, e che può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 7, del d.lgs. n. 36/2023;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, nello specifico, l'articolo 226, comma 1, del suddetto decreto legislativo 31 marzo

2023, n. 36, il quale dispone che il sopra citato decreto legislativo n. 50/2016 è abrogato dal 1° luglio 2023;

- che l'articolo 7 del decreto legislativo n. 36/2023 rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 1 prevede che "Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";
- che per lo stesso articolo 7, comma 2 del decreto legislativo n. 36/2023, "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società "in house" lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3";
- il medesimo comma 2, che prevede che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche" e che "in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato";
- l'articolo 3 dell'allegato I, al decreto legislativo n. 36/2023, che definisce alla lettera e) «affidamento in house» come l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE;
- il citato articolo 12 della direttiva 24/2014/UE, che prevede che un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- il medesimo articolo 12 della direttiva 24/2014/UE, che prevede, al comma 3, che "un'amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo ai sensi del paragrafo 1 può nondimeno aggiudicare un appalto pubblico a tale persona giuridica senza applicare la presente direttiva quando sono soddisfatte tutte le

seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata”;

- che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste per il controllo congiunto di cui al comma 3, dell'articolo 12 della direttiva 24/2014/UE;

TENUTO CONTO CHE

- che, con Convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2024, la Struttura di missione ZES ha affidato ad Invitalia il supporto tecnico-operativo allo svolgimento delle attività in capo alla Struttura di missione ZES di cui al decreto-legge n. 124/2023, Capo III: “Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica”, sino all’8 agosto 2025, per effetto della proroga, senza maggiori oneri, di cui alla nota prot. n. 476 del 27 giugno 2025;
- che con nota prot. n. 0001054 del 10 marzo 2025, la Struttura ha comunicato ad Invitalia l'interesse ad affidare alla medesima ulteriori attività di supporto tecnico-operativo, in continuità e a rafforzamento di quelle già avviate, al fine di rafforzare lo svolgimento dei compiti attribuiti alla Struttura stessa ai sensi dell’art. 10 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con legge 13 novembre 2023, n. 162, così come previsto dal comma 7 del citato articolo ai sensi del quale *“7. Per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 3 e 6, la Struttura di missione ZES può avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa - INVITALIA S.p.A. nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”*;
- che con la medesima nota la Struttura ha chiesto ad Invitalia di formulare una proposta di Piano delle attività e dei costi, al fine di consentire, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di effettuare una preventiva valutazione dei vantaggi derivanti dall’affidamento *in house*, anche rispetto alla congruità economica della prestazione, al fine di acquisire servizi per il supporto tecnico- operativo allo svolgimento delle attività in capo alla Struttura di Missione ZES di cui al decreto- legge n.124/2023 Capo III: “Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica”;
- che, con nota prot. n. 0243161 del 15-07-2025, Invitalia ha trasmesso alla Struttura una proposta di “Piano delle attività e dei costi”;
- che, con nota SM_ZES_UNICA-0003105-P-15-07-2025, la Struttura ha comunicato a Invitalia l’approvazione della proposta operativa predisposta da Invitalia per la realizzazione di attività di supporto tecnico- operativo allo svolgimento delle attività in capo alla Struttura di Missione ZES di cui al decreto- legge n.124/2023 Capo III: “Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica”;
- che, con nota prot. n. 0156633 del 29-07-2025, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato il proprio nulla osta alla sottoscrizione del presente Atto aggiuntivo, ai sensi dell’articolo

1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018, sopra citato;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e i considerata di cui sopra e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto aggiuntivo e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo.
2. Gli Allegati al presente Atto aggiuntivo sono costituiti da:
 - Proposta tecnico-operativa delle Attività con i relativi allegati contenenti il Disciplinare dei costi della Convenzione e le modalità di calcolo del rimborso delle spese, nonché la nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Le attività oggetto del presente Atto aggiuntivo si configurano in continuità con quelle già disciplinate e realizzate nell'ambito della Convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2024 per il supporto tecnico-operativo allo svolgimento delle attività in capo alla Struttura di Missione ZES di cui al decreto-legge n. 124/2023, Capo III "*Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica*", costituendone naturale prosecuzione. Il presente atto modifica e integra la medesima Convenzione al fine di assicurarne la prosecuzione secondo lo specifico dettaglio e la tempistica contenuti nell'Allegato a) "Proposta tecnico-operativa", al presente Atto aggiuntivo, con riferimento alle seguenti linee di attività:"

- Autorizzazione Unica – Istruttoria e monitoraggio;
- Monitoraggio del Piano Strategico;
- Investimenti Pubblici – Rendicontazione ReGiS;

Per le finalità della presente Convenzione, la Struttura svolge attività di coordinamento, supervisione, monitoraggio e verifica sul complesso delle attività svolte da INVITALIA, specificate nell'Allegato a) "Proposta tecnico-operativa", che costituisce parte integrante della Convenzione.

2. Sono fatte salve, rimangono pertanto impregiudicate, e si intendono pertanto rinnovate sino al termine di efficacia del presente Atto aggiuntivo e modificativo della Convenzione del 12 novembre 2024, tutte le clausole della medesima Convenzione del 12 novembre 2024, nel limite in cui tali clausole non abbiano, alla data odierna, esaurito l'efficacia obbligatoria degli adempimenti ivi previsti o siano espressamente modificate o emendate ai sensi del presente Atto aggiuntivo e modificativo.

Articolo 3

(Corrispettivi)

1. Il corrispettivo per le attività svolte da INVITALIA di cui al presente Atto aggiuntivo, non può superare l'importo di euro 1.145.938,50 (IVA al 22% esclusa), corrispondente ad euro 1.398.044,97 (IVA inclusa), come determinato nel quadro economico previsionale complessivo, di cui all'Allegato A), per l'intera durata della Convenzione così come prorogata dal successivo articolo 4. Il cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità è pari ad euro 582.518,74 per il 2025 e euro 815.526,23 per il 2026.
2. L'importo di cui al comma 1 comprende i costi indicati nell'Allegato A) relativi al personale interno a INVITALIA, di cui alla voce di costo "struttura operativa" nonché quelli riferibili ai collaboratori e consulenti esterni ricompresi nella categoria "Altre voci di costo" e trova copertura nelle risorse di cui al Capitolo di spesa 263, di competenza della Struttura.
3. Il Piano operativo e relativo budget di cui all'Allegato A) al presente Atto Aggiuntivo, integrano e si aggiungono al Piano delle attività ed al budget della Convenzione del 12 novembre 2024 che costituisce parte integrante del presente Atto.

Articolo 4

(Durata, proroga, efficacia e modifiche)

1. Il presente Atto aggiuntivo avrà durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e si pone in continuità con la Convenzione del 12 novembre 2024, così come prorogata in data 6 maggio 2025 e in data 30 giugno 2025.
2. Resta fermo, in ogni caso, l'obbligo per le parti al rispetto delle obbligazioni previste dalla Convenzione stessa per il compimento, anche oltre tale termine, di tutte le operazioni già avviate nel corso della sua validità nell'ambito degli adempimenti previsti dalla Convenzione stessa e fatta salva la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari o derivanti dalla Convenzione o dal presente Atto, che dovessero renderne necessaria la risoluzione anticipata.
3. Il presente Atto aggiuntivo è impegnativo per INVITALIA dalla data della sua sottoscrizione e per la Struttura dopo che sarà divenuta efficace ai sensi delle vigenti norme.

Articolo 5

(Trattamento dei dati personali)

1. La nomina di Invitalia quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, avvenuta contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione del 12 novembre 2024, secondo le condizioni e le istruzioni riportate nell'Allegato B alla stessa Convenzione, è qui da intendersi prorogata entro i termini di cui all'articolo 4 del presente Atto aggiuntivo ed è estesa a tutti i trattamenti delegati al precedente articolo 2.

Articolo 6

(Controversie)

1. Fatto salvo ogni tentativo di composizione amichevole e stragiudiziale, le Parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o all'esecuzione e/o all'adempimento della presente Convenzione sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Articolo 7

(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri)

1. In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Invitalia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, ad ex dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Presidenza e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.

Articolo 8

(Obblighi di pubblicazione)

1. Le Parti si impegnano a rispettare gli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Articolo 9

(Spese dell'Atto aggiuntivo)

1. Tutte le spese relative alla stipula del presente Atto aggiuntivo sono a carico di INVITALIA.
2. Il presente Atto aggiuntivo, avente per oggetto esclusivo prestazioni di servizi il cui corrispettivo è soggetto ad IVA, è esente da registrazione fiscale fino al caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/11/86, n. 131 e, ove ne fosse richiesta la registrazione, sarà assoggettato al pagamento dell'imposta fissa, giusta l'articolo 40 del citato decreto, con oneri a carico di INVITALIA.

Articolo 10

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto aggiuntivo si rinvia alla normativa unionale e nazionale vigente nonché alle disposizioni della Convenzione del 12 novembre 2024
2. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Allegato:

- Proposta tecnico-operativa delle Attività con i relativi allegati contenenti il Disciplinare dei costi della Convenzione e le modalità di calcolo del rimborso delle spese.

Per la Struttura di missione ZES Coordinatore

Avv. Giuseppe Romano

INVITALIA S.P.A.

Amministratore Delegato Dott. Bernardo Mattarella

Rapporto di verifica

Rapporto generato in data 30/09/2025 alle 14:21:16 UTC.

Verifica effettuata alla data 30/09/2025 alle 14:18:37 UTC.

1. File esaminato:

"2024E020INV_AT-ZES_Atto_Aggiuntivo.pdf.p7m.p7m"

Il file 2024E020INV_AT-ZES_Atto_Aggiuntivo.pdf.p7m.p7m è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: f3e7f1f06e594d817bd06ea20c36bddf7d44ffc0c4213c2f0e641c8b3052a9f9
- Algoritmo di impronta: SHA256

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) ROMANO GIUSEPPE	TrustPro Qualified CA 1	

1.1.1 Firma n° 1 - ROMANO GIUSEPPE

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Determinazione 147/2019

Questa firma è stata apposta da **GIUSEPPE ROMANO**, C.F./P.IVA **TINIT-RMNGPP68L03B227T**, nazione **IT**, in data **06/08/2025 alle 10:38:06**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **GIUSEPPE ROMANO**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-RMNGPP68L03B227T**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **755aa582ca287dfe**
- Rilasciato da: **TrustPro Qualified CA 1**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **0.4.0.194112.1.2, 1.3.6.1.4.1.52969.1.3**
- Validità: dal **04/09/2024 alle 15:15:00** al **04/09/2027 alle 15:15:00**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **30/09/2025 alle 16:18:39**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [\[1.A.2.1\]](#))

✔ Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.A Appendice

Certificati delle autorità intermediarie

1.A.2.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **TrustPro Qualified CA 1**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **TrustPro QTSP Ltd**
- Nazione: **IE**
- Numero di serie: **25f0c43f73370d0b**
- Rilasciato da: **TrustPro Qualified Root CA 1**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato:
- Validità: dal **26/03/2019 alle 13:26:01** al **26/03/2039 alle 11:35:08**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [\[1.A.2.1\]](#))

Certificati delle autorità radice (CA)

1.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **TrustPro Qualified Root CA 1**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **TrustPro QTSP Ltd**
- Nazione: **IE**
- Numero di serie: **5b2196ddc2f8912f**
- Rilasciato da: **TrustPro Qualified Root CA 1**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.52969**
- Validità: dal **26/03/2019 alle 11:35:08** al **26/03/2039 alle 11:35:08**

2. File esaminato:

"2024E020INV_AT-ZES_Atto_Aggiuntivo.pdf.p7m"

Il file *2024E020INV_AT-ZES_Atto_Aggiuntivo.pdf.p7m* è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: **65b61fc0ec8c9976e9381f582e0aaf1cfabe71f85d25c31438765376069c3ebe**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**

2.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) Mattarella Bernardo	ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1	

2.1.1 Firma n° 1 - Mattarella Bernardo

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Determinazione 147/2019

Questa firma è stata apposta da **Bernardo Mattarella**, C.F./P.IVA **TINIT-MTTBNR66R26H501Z**, nazione **IT**, in data **05/08/2025 alle 14:49:37**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **Bernardo Mattarella**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-MTTBNR66R26H501Z**
- Titolo: **Amministratore Delegato**
- Organizzazione: **AGENZIA NAZ ATTRAZIONE INVESTIMENTI E SVILUPPO IMPRESA SPA**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **0aeb4b7466cf39780aedcec44774c378**
- Rilasciato da: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **0.4.0.194112.1.2, 1.3.6.1.4.1.29741.1.7.1, 1.3.76.16.6**
- Validità: dal **18/06/2025 alle 14:58:05** al **13/07/2028 alle 17:18:05**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **30/09/2025 alle 16:00:12**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [\[2.A.1.1\]](#))

 **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

2.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

2.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **ArubaPEC S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **4d4afd13e8ae2789**
- Rilasciato da: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741**
- Validità: dal **26/04/2017 alle 08:28:06** al **21/04/2037 alle 08:28:06**

- ALLEGATO A -
OFFERTA TECNICA

contenente il PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITA' per il supporto tecnico-operativo allo svolgimento delle attività in capo alla Struttura di Missione ZES di cui al decreto-legge n.124/2023 Capo III: *“Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica”*

Roma, luglio 2025

Sommario

1. Premessa	3
2. Modalità di attuazione	6
3. Descrizione delle attività	7
4. Gruppo di lavoro Invitalia	10
5. Quadro economico previsionale complessivo	12
6. Tempistiche di realizzazione	15
ALLEGATO 1	15
ALLEGATO 2	57

Allegati:

- Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investi-menti e lo Sviluppo d'Impresa SpA, approvata il 26 marzo 2025 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il sud, comprensiva della Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente, rilasciata in data 8 aprile 2025 dal Chief Financial Officer Invitalia.
- Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali — individuazione del tasso forfettario applicabile – riferita al bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 (comunicazione MIMIT prot. 0058086 del 16.06.2025) che attesta un'incidenza dei costi indiretti sui ricavi per servizi superiore al 25%.

1. Premessa

La presente Offerta Tecnica, predisposta per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-operativo alla Struttura di Missione ZES (istituita ai sensi del decreto-legge n. 124/2023, Capo III "Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno – ZES unica"), è finalizzata a garantire la continuità della precedente convenzione, riprendendone l'impostazione metodologica e integrandola con gli sviluppi normativi e organizzativi più recenti, nonché con le ulteriori richieste contenute nella nota prot. n. 1054 del 10 marzo 2025, trasmessa dal Coordinatore della Struttura di Missione.

La presente offerta tecnica ha validità per 12 mesi a partire dalla stipula della Convenzione, salvo successive proroghe e/o modifiche e integrazioni, previo espresso accordo scritto delle Parti, come previsto dall'art. 11 della Convenzione medesima e si inserisce nel contesto delle attività in capo alla **Struttura di Missione ZES**, prevista dal decreto-legge n. 124/2023, che prevede una revisione della precedente disciplina, con l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2024, della Zona economica speciale per il Mezzogiorno – "*ZES unica*" che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna e che sostituisce le precedenti Zone economiche speciali frammentate in 8 diverse strutture amministrative.

Alla **Struttura di Missione ZES** costituita con **DPCM 20 novembre 2023**, e rinnovabile fino al 31 dicembre 2034, sono state trasferite tutte le funzioni in capo ai Commissari straordinari delle 8 preesistenti ZES, il cui incarico è cessato a far data dal 1° gennaio 2024.

L'articolo 10, comma 3 del già menzionato decreto-legge 124/2023 definisce le attività in capo alla Struttura di Missione ZES che più nel dettaglio deve:

- a) assicurare, sulla base degli orientamenti della Cabina di regia ZES, supporto all'Autorità politica delegata in materia di ZES per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano strategico della ZES unica di cui all'articolo 11 del decreto-legge;
- b) coordinare la segreteria tecnica della Cabina di regia ZES;
- c) svolgere compiti di coordinamento e attuazione delle attività previste nel Piano strategico della ZES unica;
- d) svolgere compiti di monitoraggio, con cadenza almeno semestrale e sulla base degli indicatori di avanzamento fisico, finanziario e procedurale definiti dalla Cabina di regia ZES, degli interventi e degli incentivi concessi nella ZES unica, anche al fine di verificare l'andamento delle attività, l'efficacia delle misure di incentivazione concesse e il raggiungimento dei risultati attesi come indicati nel Piano strategico della ZES unica;

- e) sovrintendere allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento ovvero di modifica del Piano strategico della ZES unica;
- f) definire, in raccordo con le amministrazioni competenti, le attività necessarie a promuovere l'attrattività della ZES unica per le imprese e garantire la disponibilità e l'accessibilità al pubblico delle informazioni rilevanti;
- g) definire, in raccordo con le amministrazioni competenti, le attività necessarie a prevenire tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata;
- h) curare l'istruttoria e svolgere le funzioni di amministrazione procedente ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 15 del decreto-legge, fatto salvo quanto previsto dai commi 6 e 7 del medesimo articolo 15;
- i) assicurare lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale e di pubblicità della ZES unica, mediante il portale web della ZES unica di cui all'articolo 12, anche avvalendosi delle altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Invitalia – istituita dal decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni – persegue lo scopo di promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e di imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione ed, altresì, dare supporto alle strutture di coordinamento del Governo, alle amministrazioni pubbliche centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari e all'efficace programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici.

Invitalia, in considerazione del proprio core business, svolge regolarmente servizi di consulenza, assistenza e attuazione di iniziative a favore delle strutture di Governo ed ha pertanto acquisito negli anni una notevole competenza che può essere efficacemente messa a disposizione per l'attuazione di simili iniziative, quale quella oggetto della presente offerta tecnica.

In tale ottica, l'Agenzia è già operativa a supporto della Struttura di Missione ZES sulla base della convenzione sottoscritta il 12 novembre 2024, nell'ambito delle attività propedeutiche al rilascio delle Autorizzazioni Uniche, ivi compreso il loro monitoraggio. Con la richiesta prot. n. 1054 del 10 marzo 2025, ad *Invitalia* è stato richiesto di sviluppare un'offerta tecnico-economica, al fine di prevedere il supporto sulle seguenti linee di attività:

1. **Autorizzazione Unica – Istruttoria e monitoraggio**
2. **Monitoraggio Piano Strategico**
3. **Investimenti Pubblici – Supporto al RUP e Rendicontazione ReGiS**

La presente Offerta Tecnica si pone dunque l'obiettivo di assicurare, in continuità e in ampliamento rispetto al supporto già prestato, un'azione di sostegno e accompagnamento costante alla Struttura di Missione ZES, in coerenza con il quadro normativo e nell'ottica di favorire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico, produttivo e occupazionale previsti per la ZES unica.

2. Modalità di attuazione

Al fine di realizzare le attività di supporto e assistenza tecnica sopra delineate, *Invitalia* mette a disposizione della Struttura di Missione ZES un gruppo di lavoro composto da diverse figure professionali, sia interne sia esterne, in grado di fornire il sostegno richiesto. Tale assetto favorisce un'efficace collaborazione con tutti i soggetti coinvolti – all'interno della Struttura e verso l'utenza – nei vari ambiti di attività, agevolando il coordinamento e la condivisione delle azioni da intraprendere. All'interno del medesimo gruppo di lavoro, vengono individuate specifiche risorse impegnate nelle attività di gestione, che comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la programmazione delle attività, il supporto nella gestione delle istanze di autorizzazione unica, il monitoraggio operativo e la predisposizione della relativa reportistica.

3. Descrizione delle attività

Le attività di supporto e assistenza tecnica fornite da *Invitalia* alla Struttura di Missione, in continuità con la collaborazione precedentemente avviata, riguardano, oltre alle attività di carattere trasversale, tutte le iniziative di seguito dettagliate per linea e previste dall'art. 2 dello schema di Convenzione:

Linea di attività 1: Autorizzazione Unica – Istruttoria e monitoraggio

Per assicurare un supporto efficace e continuo alle attività già in corso, *Invitalia* garantirà il supporto allo svolgimento dei procedimenti di rilascio di Autorizzazione Unica nonché alla verifica e il monitoraggio delle istanze presentate tramite lo Sportello Unico Digitale SUD ZES. In questa prospettiva, il gruppo di lavoro collaborerà alle principali attività operative, affiancando il personale della Struttura di missione a vario titolo impegnato nei procedimenti, ed in particolare:

1. Analisi preliminare delle istanze di A.U. ricevute, finalizzata alla verifica di procedibilità.
2. Predisposizione di note/comunicazioni endoprocedimentali quali: richieste di integrazione documentale, provvedimenti di archiviazione per istanze non procedibili, atti di sospensione e/o riattivazione dei termini procedimentali, verbali delle conferenze di servizi ecc.
3. Elaborazione di atti di indizione delle conferenze di servizi.
4. Aggiornamento dei template operativi per assicurare un approccio uniforme alla gestione delle procedure ZES.

Oltre alle attività sopra elencate, il gruppo di lavoro provvederà a:

- Elaborare report settimanali sullo stato di avanzamento dei procedimenti di rilascio di AU, con un focus particolare sulle istanze già approvate.
- Predisporre report bisettimanali sulle istanze in conferenza di servizi, evidenziando lo stato di avanzamento e le eventuali criticità e sulle istanze di nuova presentazione al fine della individuazione del Responsabile Unico del Procedimento monitorando eventuali anomalie o ritardi al fine di garantire la continuità operativa.
- Predisporre report complessivi di monitoraggio gestionale dei procedimenti in corso corredati di indicatori statistici relativi alle dimensioni degli investimenti, agli addetti, alla localizzazione geografica, alla filiera di attività ed alla classificazione ATECO. Infine, *Invitalia* garantirà il monitoraggio e l'invio della documentazione necessaria agli enti competenti e all'impresa attraverso lo Sportello SUD ZES, assicurando così il completamento dell'iter procedurale.
- La documentazione pervenuta extra-sportello alla Struttura di Missione verrà inoltre condivisa con il gruppo di lavoro consentendo una costante osservazione del flusso documentale.

Linea di attività 2: Monitoraggio Piano Strategico

Nell'ambito di questa linea di attività, il gruppo di lavoro fornirà un supporto operativo continuativo alla Struttura di Missione, con l'obiettivo di monitorare in modo sistematico l'avanzamento delle Autorizzazioni Uniche (AU) già rilasciate e la concessione di uno specifico set di incentivi all'interno della ZES unica.

In questo contesto, *Invitalia* collaborerà con la Struttura di Missione per analizzare l'utilizzo delle misure di incentivazione da parte delle imprese presenti nel perimetro della ZES unica. L'attività comprende la verifica dei dati (forniti dalla stessa Struttura di Missione) relativi alle agevolazioni concesse, nonché il monitoraggio dei settori di attività delle imprese beneficiarie, con lo scopo di ricondurli alle filiere individuate nel Piano Strategico. L'obiettivo è valutare in particolare quelle filiere considerate a maggior impatto. Inoltre, *Invitalia* fornirà supporto nell'identificazione e nel calcolo di specifici indicatori, così da ottenere una visione più chiara e strutturata dell'efficacia delle misure agevolative.

Linea di attività 3: Investimenti Pubblici – Supporto al RUP e Rendicontazione ReGiS

Nell'ambito della presente Linea di attività, il gruppo di lavoro garantirà il supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) rispetto alle verifiche formali, circa la regolarità e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, inserita dal Soggetto Attuatore nel sistema informativo ReGiS, nonché la loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto.

Tutto ciò premesso, la presente proposta contiene:

- una sintetica descrizione dell'offerta in relazione all'articolazione, pianificazione e costi del servizio offerto, che tengono conto dei fabbisogni di supporto ed assistenza tecnica, espressi dal Coordinatore della *Struttura di Missione*;
- le indicazioni e le informazioni, sotto il profilo dei ruoli, dell'esperienza professionale e dell'allocatione sulle attività da svolgere, relative al gruppo di lavoro di *Invitalia*, proposto per rispondere alle esigenze espresse dal Coordinatore della *Struttura di Missione*;
- una sintesi del quadro economico complessivo emergente dalle caratteristiche dell'offerta.

Sono allegati al presente documento:

- Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA, approvata il 26 marzo 2025 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il sud, comprensiva della Metodologia di calcolo dei costi standard per i

nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente, rilasciata in data 8 aprile 2025 dal Chief Financial Officer *Invitalia*.

- Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali — individuazione del tasso forfettario applicabile – riferita al bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 (comunicazione MIMIT prot. 0058086 del 16.06.2025) che attesta un’incidenza dei costi indiretti sui ricavi per servizi superiore al 25%.

4. Gruppo di lavoro Invitalia

Per la realizzazione delle attività di supporto e di assistenza tecnica sopra delineate, *Invitalia* metterà a disposizione un gruppo di lavoro dedicato, composto da molteplici figure professionali – sia interne che, in parte, esterne – con differenti background ed expertise, in coerenza con le numerose e differenziate attività da svolgere, la specificità dei temi trattati e le problematiche da affrontare; tali risorse, saranno occupate sia a tempo pieno che part time a seconda delle effettive necessità.

In particolare, sarà garantita la continuità di buona parte del gruppo di lavoro già in attività, i cui profili professionali coprono tutte le linee di intervento. Inoltre, per rispondere all'esigenza di rafforzare ulteriormente il team, saranno coinvolte nuove risorse con competenze prevalentemente tecniche, economiche e giuridiche, così da assicurare il pieno presidio di ogni ambito operativo.

Rispetto alle figure interne, saranno dedicati profili secondo la declinazione prevista dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dettagliato nella tabella successiva. Le previsioni di impegno complessivo dei singoli profili professionali sono riportate nella successiva Tabella 1.

Tabella 1 – Ripartizione del livello professionale per livello di qualifica

Livello professionale	Giornate	Costo Standard Orario	Costo Standard Giornaliero	Costo annuale
Dirigente	45	136,80 €	985,00 €	44.325,00 €
Quadro A1 ¹	37	70,10 €	504,70 €	18.673,90 €
Quadro A2 ²	46	58,40 €	420,50 €	19.343,00 €
Livello B	96	51,80 €	373,00 €	35.808,00 €
Livello C ²	167	46,70 €	336,20 €	56.145,40 €
Livello D	495	41,60 €	299,50 €	148.252,50 €
Livello E	990	31,90 €	229,70 €	227.403,00 €
Totale interni - escluso iva e costi generali	1.876			549.950,80 €
Costi generali 25%				137.487,70 €
TOTALE - escluso IVA				687.438,50 €
IVA 22%				151.236,47 €
TOTALE				838.674,97 €

La suddetta articolazione del gruppo di lavoro non è vincolante per *Invitalia* ed è comunque variabile nel tempo sia all'interno della medesima attività, sia tra le sub-attività, per rispondere alla complessità, urgenza e rispetto degli output progettuali per consentire la massima efficienza in relazione alle esigenze operative

¹ Con riferimento al livello professionale "Quadro A1", la tariffa riportata fa riferimento ad una media ponderata tra i costi relativi al profilo Quadro di fascia A e fascia B, come dettagliata nella metodologia di cui all'Allegato 1 alla presente, calcolata in funzione della dispersione dei relativi valori di costo.

² Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente, rilasciata in data 8 aprile 2025 dal *Chief Financial Officer* Invitalia.

rilevate. Il dimensionamento del gruppo di lavoro e le relative attività, infatti, saranno dettagliate in fase attuativa sulla base delle richieste della *Struttura di missione ZES* e del relativo fabbisogno.

Per l'attuazione delle attività previste, l'Agenzia potrà inoltre avvalersi dell'acquisizione di beni e servizi, strumentali e funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici. A tal riguardo, il Gruppo di Lavoro interno potrà essere affiancato anche da risorse professionali esterne, in possesso delle necessarie competenze ed esperienze maturate nei diversi ambiti di attività e selezionate tramite procedure di evidenza pubblica di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

Di seguito, in Tabella 2, una stima in merito all'acquisizione dei beni e servizi:

Tabella 2 – Beni e servizi

Beni e servizi	Stima n. giornate	Costo Giornaliero	Costo annuale ³
Beni e servizi (promozione, campagne, etc)	-	-	50.000,00 €
Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS)	576	400,00 €	230.400,00 €
Consulente Middle, esterno INVITALIA (CM)	288	300,00 €	86.400,00 €
Totale - escluso iva e costi generali	864		366.800,00 €
Costi generali 25%			91.700,00 €
TOTALE - escluso IVA			458.500,00 €
IVA 22%			100.870,00 €
TOTALE			559.370,00 €

³ Eventuali economie derivanti dal mancato o parziale utilizzo delle risorse preventivate per l'acquisizione di beni e servizi potranno essere reimpiegate, per il potenziamento delle attività del personale interno, anche mediante il riconoscimento di compensi accessori connessi alle prestazioni rese nell'ambito del progetto.

5. Quadro economico previsionale complessivo

Il quadro economico previsionale è stato determinato sulla base della valutazione del mix di figure professionali necessarie, in base ad una analisi approfondita del contenuto di ciascuna attività, e considerando i relativi costi per giorno/uomo e il numero dei giorni previsti per la realizzazione dell'intero incarico nel rispetto della durata della Convenzione.

L'importo massimale dei costi rimborsabili è di € **1.145.938,50** (unmilione centoquarantacinquemilano-vecentotrentotto/50), oltre IVA, per un massimale inclusa IVA pari a € **1.398.044,97** (unmilione trecentonovantottomilaquarantaquattro/97).

Tale importo, che sarà oggetto di rendicontazione secondo le modalità di pagamento che saranno indicate all'interno della Convenzione, comprende:

- Costi diretti del personale;
- Costi per beni e servizi, comprensivo dei costi per l'acquisizione dei consulenti esterni, funzionali allo svolgimento delle attività di supporto;
- Costi indiretti correlati e rendicontabili nella misura massima del 25% rispetto alle altre due voci di costo relative al personale e ai costi esterni;
- I.V.A al 22% .

La Tabella 3 che segue riporta il quadro economico previsionale della proposta di convenzione, calcolato prendendo a riferimento il costo giornaliero riportato nella sezione *disciplinare dei costi della convenzione*, alla Tabella n. 1 per il personale dipendente e alla Tabella n.2 per il personale esterno.

Tabella 3 – Quadro economico previsionale complessivo

Livello professionale	Giornate	Costo Standard Orario	Costo Standard Giornaliero	Costo annuale
Dirigente	45	136,8	985	44.325,00 €
Quadro A1 ⁴	37	70,1	504,7	18.673,90 €
Quadro A2 ⁵	46	58,4	420,5	19.343,00 €
Livello B	96	51,8	373	35.808,00 €
Livello C ⁵	167	46,7	336,2	56.145,40 €
Livello D	495	41,6	299,5	148.252,50 €
Livello E	990	31,9	229,7	227.403,00 €
Totale interni - escluso iva e costi generali	1.876			549.950,80 €
Beni e servizi				366.800,00⁶ €
<i>di cui</i>				
Beni e servizi (promozione, campagne, etc)				50.000,00 €
Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS)	576		400	230.400,00 €
Consulente Middle, esterno INVITALIA (CM)	288		300	86.400,00 €
Totale - escluso costi generali				916.750,80 €
Costi generali 25%				229.187,70 €
TOTALE - escluso IVA				1.145.938,50 €
IVA 22%				252.106,47 €
Totale interni + esterni incluso IVA				1.398.044,97 €

Le stime riportate nella precedente tabella sono indicative e potranno essere oggetto di variazioni, nell'ambito delle risorse assegnate, per meglio rispondere alle richieste pervenute dal Coordinatore della Struttura di Missione ZES. È pertanto possibile che, nei limiti del massimale dei costi rimborsabili (*cf.* Quadro economico previsionale complessivo), la composizione delle singole voci di costo possa essere modificata in sede di rendicontazione effettiva.

Il quadro economico previsionale complessivo - fermo restando che eventuali residui potranno essere riallocati tra le diverse linee - è articolato di seguito per ciascuna delle tre linee di attività, così da offrire una chiara evidenza della distribuzione dei costi per ogni singola linea di intervento.

⁴ Con riferimento al livello professionale "Quadro A1", la tariffa riportata fa riferimento ad una media ponderata tra i costi relativi al profilo Quadro di fascia A e fascia B, come dettagliata nella metodologia di cui all'Allegato 1 alla presente, calcolata in funzione della dispersione dei relativi valori di costo.

⁵ Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente, rilasciata in data 8 aprile 2025 dal *Chief Financial Officer* Invitalia.

⁶ Eventuali economie derivanti dal mancato o parziale utilizzo delle risorse preventivate per l'acquisizione di beni e servizi potranno essere reimpiegate, per il potenziamento delle attività del personale interno, anche mediante il riconoscimento di compensi accessori connessi alle prestazioni rese nell'ambito del progetto.

- **Linea di attività 1: Autorizzazione Unica – Istruttoria e monitoraggio**

Figura professionale	Giornate	Tariffa	Costo annuale
Dirigente	15	985	14.775,00 €
Quadro A1	12	504,7	6.056,40 €
Quadro A2	15	420,5	6.307,50 €
Livello B	30	373	11.190,00 €
Livello C	34	336,2	11.430,80 €
Livello D	170	299,5	50.915,00 €
Livello E	330	229,7	75.801,00 €
Totale interni - escluso iva e costi generali	606		176.475,70 €
Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS)	432	400	172.800,00 €
Consulente Middle, esterno INVITALIA (CM)	144	300	43.200,00 €
Totale - escluso costi generali			392.475,70 €
Costi generali 25%			98.118,93 €
TOTALE - escluso IVA			490.594,63 €
IVA 22%			107.930,82 €
TOTALE INTERNI + ESTERNI INCLUSO IVA			598.525,44 €

Linea di attività 2: Monitoraggio Piano Strategico

Figura professionale	Giornate	Tariffa	Costo annuale
Dirigente	15	985	14.775,00 €
Quadro A1	12	504,7	6.056,40 €
Quadro A2	15	420,5	6.307,50 €
Livello B	32	373	11.936,00 €
Livello C	31	336,2	10.422,20 €
Livello D	33	299,5	9.883,50 €
Analista/Tecnico Junior - Livello E	340	229,7	78.098,00 €
Totale interni - escluso iva e costi generali	478		137.478,60 €
Costi generali 25%			34.369,65 €
TOTALE - escluso IVA			171.848,25 €
IVA 22%			37.806,62 €
TOTALE INTERNI + ESTERNI INCLUSO IVA			209.654,87 €

- **Linea di attività 3: Investimenti Pubblici – Supporto al RUP e Rendicontazione ReGiS**

Figura professionale	Giornate	Tariffa	Costo annuale
Dirigente	15	985	14.775,00 €
Quadro A1	13	504,7	6.561,10 €
Quadro A2	16	420,5	6.728,00 €
Livello B	34	373	12.682,00 €
Livello C	102	336,2	34.292,40 €
Livello D	292	299,5	87.454,00 €
Livello E	320	229,7	73.504,00 €
Totale interni - escluso iva e costi generali	792		235.996,50 €
Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS)	144	400	57.600,00 €
Consulente Middle, esterno INVITALIA (CM)	144	300	43.200,00 €
Totale - escluso costi generali			336.796,50 €
Costi generali 25%			84.199,13 €
TOTALE - escluso IVA			420.995,63 €
IVA 22%			92.619,04 €
TOTALE INTERNI + ESTERNI INCLUSO IVA			513.614,66 €

Infine, la tabella che segue dettaglia il peso percentuale, calcolato sul quadro economico previsionale complessivo, di ciascuna tipologia di personale impiegato per ogni linea di attività, distinguendo tra risorse interne e apporti esterni.

LINEA ATTIVITA'	%INTERNI	%ESTERNI
Linea di attività 1: Autorizzazione Unica – Istruttoria e monitoraggio	22%	21%
Linea di attività 2: Monitoraggio Piano Strategico	17%	-
Linea di attività 3: Investimenti Pubblici – Supporto al RUP e Rendicontazione ReGiS	29%	11%
TOTALE	68%	32%
TOTALE COMPLESSIVO	100%	

6. Tempistiche di realizzazione

Le attività oggetto del presente piano saranno realizzate in 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità è dettagliato come segue.

ANNO	2025	2026
Importo iva inclusa	582.518,74 €	815.526,23 €

DISCIPLINARE DEI COSTI DELLA CONVENZIONE

MODALITÀ DI CALCOLO DEL RIMBORSO DELLE SPESE

1. PREMESSA

L'atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Struttura di Missione ZES e *Invitalia* definisce i principi della cooperazione tra le parti con riferimento alle iniziative per il supporto tecnico-operativo nelle attività in capo alla ZES Unica.

Per la prestazione delle attività svolte da *Invitalia*, come previsto dagli articoli 3 e 4 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 12 novembre 2024, a *Invitalia* sarà riconosciuto un importo a titolo di rimborso spese – ivi inclusi, se del caso, i costi di consulenti, anche legali – determinato secondo le modalità di calcolo indicate nel presente disciplinare e, in ogni caso, in conformità alla normativa applicabile.

Il presente documento definisce le spese oggetto di rimborso e i relativi criteri di determinazione.

2. CATEGORIE DI COSTI

Le spese oggetto di rendicontazione da parte di *Invitalia* sono costituite dai costi, interni ed esterni, legati alle attività di supporto tecnico operativo fornite in attuazione della Convenzione.

Nell'ambito di tali costi, possono essere distinte due tipologie di spese in funzione dei criteri adottati per la loro quantificazione.

Nello specifico:

- relativamente al costo del personale interno *Invitalia*, si fa riferimento al personale assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato. Il costo del personale sarà rimborsato sulla base dei costi semplificati definiti sulla base della "*Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA*" – di cui all'**Allegato 1** al presente disciplinare – già adottata con Decreto N. 114/2020 della Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, aggiornata con Decreto n. 14 del 26 marzo 2025 trasmesso con prot. DPCOE-0007048-P-28/03/2025, e che recepisce l'indicazione dei costi semplificati individuati secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, in coerenza a quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del regolamento (UE) 1303/2013, così come modificato dal regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. Nel medesimo **Allegato 1**, è riportata la **Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente, rilasciata in data 8 aprile 2025 dal Chief Financial Officer Invitalia.**

- per le spese relative al personale esterno (collaboratori/consulenti) contrattualizzato per la realizzazione delle attività previste, si farà ricorso al criterio dei costi “reali”, che prevede il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati mediante la presentazione di idonei giustificativi di spesa. *Invitalia* potrà, in tale ambito, acquistare beni e servizi, ivi incluse le consulenze di terzi, funzionali alla fornitura delle attività di assistenza in conformità con la procedura acquisti interna e, ai fini del rimborso dei costi, alle condizioni finanziarie che saranno definite nei relativi accordi.

3. SPESE GENERALI

Le spese generali sono state quantificate in base ai contenuti della “*Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali — individuazione del tasso forfettario applicabile*” – di cui all’**Allegato 2** al presente disciplinare –, che *Invitalia* aggiorna annualmente con i dati dell’ultimo bilancio approvato e sottopone alla validazione del MIMIT.

L’ultima versione approvata si riferisce al bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 (comunicazione MIMIT prot. 0058086 del 16.06.2025) ed attesta un’incidenza dei costi indiretti sui ricavi per servizi superiore al 25%: conseguentemente le spese generali relative alle attività di cui al presente Piano vengono quantificate forfettariamente nel 25% dei costi diretti ammissibili. Tale criterio risulta altresì coerente con la “*Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all’ente in house Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa SpA*” (ultimo aggiornamento: marzo 2025, integrata con la Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente *Invitalia*), la quale, conformemente all’art.68 del regolamento UE n. 1303/2013, prevede che i costi indiretti “si possono calcolare ad un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile”.

In particolare, la Commissione prevede l’utilizzo di tre regimi, parimenti applicabili dallo Stato Membro e non derogatori l’uno rispetto all’altro, a seconda dei criteri e condizioni previsti dalla stessa:

- un tasso forfettario **fino al 25 % dei costi diretti ammissibili**, a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto⁷, equo⁸ e verificabile⁹ o di un metodo applicato nell’ambito di regimi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;

⁷ Ovvero il principio per cui il calcolo deve essere “ragionevole, vale a dire deve essere basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo”.

⁸ Ovvero il principio per cui “non si devono favorire alcuni beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri. Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari, degli importi forfettari o dei tassi forfettari deve assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni”

⁹ Ovvero il principio per cui “La determinazione dei tassi forfettari, delle tabelle standard di costi unitari o degli importi forfettari si deve basare su prove documentarie e verificabili”

- tasso forfettario **fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale** senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
- un tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'Unione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.

A tal riguardo, si rappresenta che *Invitalia* si è dotata di un'apposita Metodologia dei costi, debitamente approvata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e rientra, pertanto, nel primo regime individuato. Inoltre, è utile precisare che, come noto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, con Decreto n. 14/2025 del 26/03/2025 ha approvato la “*Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. – Aggiornamento 2024*”, (di cui all'Allegato 1 al presente documento), con cui è stata individuata per la determinazione delle spese generali una percentuale pari al 25% sul totale dei costi sostenuti.

Il documento citato descrive la metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile per il calcolo della quota parte dei costi indiretti (“costi connessi”) sostenuti dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. Di seguito si espongono alcuni elementi di sintesi relativi alla Metodologia di individuazione del tasso forfettario per la determinazione dei costi indiretti, rimandando al paragrafo 2.2 della nota allegata per ogni ulteriore approfondimento necessario.

Il tasso forfettario dei costi indiretti dell'Agenzia è stato calcolato prendendo in esame i bilanci chiusi nel triennio 2021-2023 e derivando da questi il rapporto tra i costi indiretti e ricavi.

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse), ma funzionali alla realizzazione delle attività stesse, oppure a spese che, seppure allocate su commesse dirette ai soli fini gestionali, non costituiscono oggetto di rendicontazione. Tali spese sono dettagliate per conto contabile e analizzate per voci di bilancio relativamente ad ogni esercizio oggetto del calcolo.

In applicazione di tale Metodologia – che risulta, pertanto, in linea con gli orientamenti comunitari di cui alla Nota EGESIF_14-0017 e prende in esame i bilanci ufficiali *Invitalia* approvati nel triennio (*cf.* Bilanci 2021-2022-2023) redatti in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, e sulla base degli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca

d'Italia – la percentuale di costi indiretti dell'Agenzia è pari al 25,40% per l'anno 2021, al 27,28% per l'anno 2022, e al 25,67% per l'anno 2023.

Per la tipologia di costi (spese generali) non vi è alcuna "economia di scala" correlata alla durata della convenzione, come dimostrato anche dagli aggiornamenti periodici della metodologia di calcolo delle spese generali che confermano percentuali di incidenza sempre superiore al 25%.

Detta percentuale, è, infatti, risultata mediamente superiore al 25% anche nella metodologia riferita al triennio 2019-2021 ed in quella approvata di recente dalla nuova AdG del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri (Decreto di approvazione n. 14/2025 del 26/03/2025) e riferita al triennio 2021-2023 (25,40% per l'anno 2021, 27,28% per l'anno 2022 e al 25,67% per l'anno 2023). La sequenza storica consente di ritenere plausibile che, per il calcolo del costo forfettario dei costi indiretti, si sia determinata la misura massima del 25% per tutta la durata del progetto.

Per i motivi sopra indicati le Convenzioni di assistenza tecnica, stipulate dalla Unità Public Advisory di *Invitalia* con i Dipartimenti ed uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri negli ultimi anni (come ad esempio le Convenzioni per l'attuazione di specifici sub-investimenti PNRR a supporto del Dipartimento della Funzione Pubblica, le recenti convenzioni a supporto del DIPE per le attività CUP e a supporto del Dipartimento della trasformazione digitale per le attività di Repubblica digitale, piattaforme ed anagrafi) riportano la medesima percentuale di spese generali.

Va inoltre evidenziato che il rapporto personale interno *Invitalia* e personale esterno che *Invitalia* assumerà, così come definito nella Tabella 3 dell'allegato A, su un totale di 2.740 gg/uomo previste in convenzione, 1.876 sono gg/uomo di personale interno di *Invitalia* (circa 68%) il cui costo è pari ad Euro 549.950,80 (Iva e spese generali escluse), ossia euro 687.438,50, (spese generali incluse); e le restanti 864 sono gg/uomo riferite al supporto specialistico esterno (circa 32%) il cui costo è pari ad Euro 316.800 (Iva e spese generali escluse), ossia euro 483.120,00 (spese generali incluse). Da ciò si evince che il costo del supporto specialistico rappresenta una quota ridotta rispetto al costo complessivo dell'affidamento.

In ultimo, va precisato che solo gli acquisti di beni e servizi direttamente connessi alla realizzazione delle attività convenzionali sono costi diretti che rientrano, come gli altri costi diretti, nella base di calcolo per computare i costi indiretti, intesi, questi ultimi, come spese generali sostenute da *Invitalia* non direttamente imputabili al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività. Qualora, invece, si tratti di acquisti di beni e servizi diversi da quelli di cui sopra, ergo non direttamente connessi alla realizzazione delle attività convenzionali, i medesimi non sono computati nella base per il calcolo percentuale dei costi indiretti.

Nel seguito vengono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione, riferite alle due tipologie di costo di cui alle categorie di costo di cui al presente Disciplinare.

3.1 STRUTTURA OPERATIVA

La categoria di costo “Struttura operativa” include tutti i costi relativi al personale interno di *Invitalia* (personale dipendente) dedicato alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione. L’imputazione del costo avverrà sulla base delle tariffe determinate secondo le tabelle di costi unitari giornalieri, di seguito riportate, che non includono le spese di viaggio e di soggiorno.

Tabella 1 – Costo giornaliero personale interno

Livello Professionale*	Costo Standard Orario	Costo Standard Giornaliero*	Costo Standard Giornaliero comprensivo spese generali
Dirigente	136,8	985,0	1.231,25
Quadro A1 ¹⁰	70,1	504,7	630,88
Quadro A2 ¹¹	58,4	420,5	525,63
Livello B	51,8	373,0	466,25
Livello C	46,7	336,2	420,25
Livello D	41,6	299,5	374,38
Livello E	31,9	229,7	287,13

Ai fini della elaborazione dell’analisi di congruità, si ritiene utile riportare di seguito la tabella di raccordo tra i profili professionali *Invitalia* e i corrispondenti profili di mercato.

Tabella 2 - raccordo profili professionali

Profilo professionali	Corrispondenza ai profili di mercato
Dirigente	Capo progetto
Quadro A1*	
Quadro A2	Manager
Livello B	Consulente Senior
Livello C	
Livello D	
Livello E	Consulente Junior

¹⁰Con riferimento al livello professionale “Quadro A1”, la tariffa riportata fa riferimento ad una media ponderata tra i costi relativi al profilo Quadro di fascia A e fascia B, come dettagliata nella metodologia di cui all’Allegato 1 alla presente, calcolata in funzione della dispersione dei relativi valori di costo.

¹¹ Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente, rilasciata in data 8 aprile 2025 dal *Chief Financial Officer Invitalia*.

**Il valore FTE relativo alla qualifica “Quadro A1” è attribuito per il 30% alle figure riconducibili al “capo progetto/coordinatore strategico” e per il rimanente 70% alle figure riconducibili al “manager/coordinatore operativo”.*

3.2 ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle “*Altre voci di costo*” segue il criterio del costo effettivamente sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per “Altre voci di costo” si intendono le spese sostenute in relazione al personale esterno (collaboratori/consulenti) contrattualizzato per la realizzazione delle attività previste o sostenute in riferimento a beni e servizi.

Con riferimento al personale esterno, sono stati individuati 3 differenti profili, alla luce dell’esperienza e delle competenze richieste per la realizzazione delle attività previste.

Tabella 3 - Tariffe personale esterno

Ruolo	Declaratoria professionale	Esperienza lavorativa	Tariffa*
Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS)	Risorsa dotata di elevata professionalità ed esperienza almeno decennale sugli argomenti trattati e che svolge funzioni di coordinamento strategico di tutte le attività operative	almeno 10 anni	400,00
Consulente Middle, esterno INVITALIA (CM)	Risorsa dotata di elevata professionalità ed esperienza almeno settennale sugli argomenti trattati, e coordinamento di fasi operative	almeno 7 anni	300,00
Consulente Junior esterno INVITALIA (CJ)	Risorse dotate di qualificate capacità tecniche a supporto della fase operativa finalizzata alla realizzazione degli output progettuali previsti	fino a 3 anni	150,00

**le tariffe potranno subire modifiche in ragione dell’adeguamento al nuovo CCNL.*

Come già specificato all’interno del Piano Operativo, le tariffe relative ai collaboratori e ai consulenti sono in linea con quelle previste dal “*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale 8 giugno 2018.

Nello specifico, per le finalità proprie della presente proposta, si prevede l’utilizzo di consulenti per attività specialistiche, come di seguito dettagliato:

- “Consulente Senior” per un valore unitario di 400,00 € e per un totale di 576 giornate;
- “Consulente Middle” per un valore unitario di 300,00 € e per un totale di 288 giornate.

4. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

La rendicontazione dei costi di *Invitalia*, riferiti alle attività svolte, come previste in Convenzione, dovrà essere corredata da una Relazione semestrale sulle attività svolte nella quale saranno descritte la attività di

supporto tecnico realizzate e in corso di realizzazione, gli output prodotti, i risultati raggiunti e sarà corredata da appositi schemi riepilogativi dei costi sostenuti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



**Programma Operativo Nazionale Governance e
Capacità Istituzionale 2014-2020 (FSE – FESR)
CCI 2014IT05M2OP002
*adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015
e modificato, da ultimo, con Decisione C(2023) 8527 final del 1° dicembre 2023***

e

**Programma Operativo Complementare al PON Governance e
Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC)**

**Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le
linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale
per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA
(INVITALIA)**

Aggiornamento 2024

SOMMARIO

1. Premessa.....	2
2. Ambito di applicazione della presente metodologia	3
2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari	6
2.1.1 Costi del personale.....	7
2.1.2 Tempo produttivo	13
2.1.3 Calcolo del costo standard unitario	14
2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile.....	17
3. Tenuta documentale.....	26
4. Aggiornamento della metodologia	26

1. Premessa

Nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), la cui attuazione è stata affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A., è stata indicata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati (cfr. sezione della scheda progetto "Opzioni di rendicontazione dei costi") sia per quanto riguarda i costi del personale (*tabelle standard di costi unitari del personale di cui all'art 67 par. 1 lett b) del Reg. UE n. 13030/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 mediante utilizzo della metodologia ex art. 67 par. 5 lett a)* sia per quanto riguarda le spese generali (*finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di cui all'art. 67 par. 1 lettera d) del Reg. UE n. 1303/2013 così come modificato dal sopracitato Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 mediante utilizzo della metodologia ex art. 68 par. 1 lett a)*). Pertanto, con Determina dell'Autorità di Gestione n. 19 del 17/04/2017 è stata approvata la "*Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA*" proposta ed elaborata da Invitalia S.p.a. sulla base di un set di dati relati sia ai costi del personale che ai costi indiretti riferito al triennio 2013-2014-2015. Tale documento prevede - in caso di affidamenti ad Invitalia per la realizzazione di attività progettuali con un orizzonte temporale superiore a tre anni e comunque entro la fine del 2019 - la possibilità di rivedere la metodologia con nuovi dati necessari ad aggiornare gli importi di riferimento (*cfr. par. 4 "Aggiornamento della metodologia*).

In coerenza con quanto previsto dal suddetto documento, dunque, al fine di garantire la migliore approssimazione possibile con i costi reali e rendere congrui gli importi di riferimento da utilizzare per la rendicontazione a costi semplificati, Invitalia S.p.a ha provveduto a sottoporre all'AdG le proposte di aggiornamento della metodologia con i nuovi dati di bilancio riferiti ai successivi trienni 2016-2018 e 2019-2021. Le suddette proposte di aggiornamento sono state approvate dall'AdG - a valle dell'esito positivo dell'analisi desk dei documenti e della successiva verifica in loco presso la sede di Invitalia - rispettivamente con decreto AdG del 17.11.2020 e, in ultimo con decreto AdG del 13.04.2023. Successivamente, con nota prot. 507260 del 17.12.2024 Invitalia S.p.a. ha trasmesso un ulteriore aggiornamento della "*Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari e del tasso forfettario per le spese generali applicabile per le linee di attività progettuale affidate all'ente in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)*" con allegato il fascicolo completo contenente i dati e la documentazione di supporto

posta a base dei calcoli (data base completo e file di calcolo inerenti le spese di personale e i costi indiretti riferiti alle annualità 2021-2022-2023)..

A seguito della suddetta trasmissione, ai fini del completamento dell'analisi desk sulla base dati e sulle elaborazioni effettuate, questa Autorità di gestione ha ritenuto opportuno procedere ad una verifica sul posto comunicata con nota formale prot. DPCOE-0024254-P-18/12/2024 e conclusasi con esito positivo giusto rapporto di controllo del 19.03.2025.

Il presente documento costituisce, quindi, l'ulteriore aggiornamento della metodologia adottata dall'Autorità di Gestione, da ultimo, con DD n. 38 del 13 aprile 2023, a seguito dell'analisi (on desk e in loco) del data base aggiornato con importi riferiti al triennio 2021-2022-2023.

2. Ambito di applicazione della presente metodologia

La metodologia dei costi di Invitalia, originariamente approvata con Decreto AdG n. 19 del 07.04.2017, è stata definita previamente rispetto all'avvio delle linee progettuali affidate nell'ambito dei Progetti già ammessi a finanziamento nel PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e la stessa metodologia è stata finora applicata per gli affidamenti in house Invitalia per tutti i progetti ammessi sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Quanto sopra in conformità alle previsioni regolamentari riportate nel decreto di approvazione secondo cui *“Una volta che un Beneficiario abbia adottato una specifica modalità di rendicontazione, questa modalità si applicherà a tutte le operazioni gestite dal Beneficiario per gli altri progetti ammessi a finanziamento nel Programma e/o riferite al medesimo ente attuatore (nel caso di affidamenti ad ente in house)”*.

Pertanto, il presente documento metodologico aggiornato dovrà applicarsi a tutti i progetti ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), in linea con quanto indicato dal beneficiario nella sezione specifica della scheda progetto in cui viene esplicitata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati sia per quanto riguarda i costi del personale interno che per quanto riguarda le spese generali.

Per facilità di consultazione, nella tabella che segue viene riportato l'elenco aggiornato dei progetti che, ad oggi, risultano ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul relativo programma complementare (POC) aventi linee di attività affidate al soggetto INVITALIA e che, pertanto, rientrano nell'ambito di applicazione della presente

metodologia secondo cui, nello specifico, la rendicontazione mediante costi semplificati viene utilizzata:

- con riferimento ai costi del personale interno, mediante un parametro (tabelle standard di costi unitari del personale) definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi dell'art. 67 paragrafo 5 lettera a) Reg UE 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- con riferimento alle spese generali, mediante l'applicazione di un tasso forfettario calcolato in misura pari al 25% dei costi diretti ammissibili di progetto, sempre definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, ai sensi dell'art. 68, lettere a) del Reg. (UE) n.1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

Tabella A – Progetti ammessi a finanziamento che rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia

CUP	PROGETTO	BENEFICIARIO	FONTE
J59D16000240007	Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali (Progetto ReOPEN SPL)	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie	PON GOV
C51E16000110006	Progetto “Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello”	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	PON GOV
J21H16000050006	Progetto “OPENCUP seconda fase”	PCM – Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	PON GOV
B51B17000070001	Registro nazionale degli aiuti di stato, progettazione e primo rilascio	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B51B17000060007	Registro nazionale degli aiuti di stato	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B21F18000190006	Attività di supporto tecnico all'attuazione del progetto E-	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione	PON

4

CUP	PROGETTO	BENEFICIARIO	FONTE
	Internationalization- “Rafforzamento Digital Export”	Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	GOV
J51H16000050007	Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN – “Comunicazione resilienza”	Il Ministero della salute – Direzione generale della programmazione sanitaria	PON GOV
C89F19000230001	Piattaforma informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici	INVITALIA SpA	POC
C81F22000000001	MINERVA: digital transformation dei processi e della piattaforma di gestione degli incentivi per la Pubblica Amministrazione	INVITALIA SpA	PON GOV
J51H17000030007	Italiae	PCM – Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	PON GOV
B51B22000870007	Portale Incentivi.gov.it	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	PON GOV
J51H16000170007	PONGOV CRONICITA' Sostenere la sfida alla cronicita' con il supporto dell'ICT	Ministero della Salute – Direzione Generale della programmazione Sanitaria	PON GOV
C54H22000690001	Azioni di accelerazione per la realizzazione degli investimenti pubblici	INVITALIA SpA	POC

I progetti ammessi a finanziamento nel Programma di cui alla Tabella A hanno inteso ricorrere all'affidamento, per l'attuazione di una o più linee progettuali, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. (d'ora in avanti Invitalia). Nel rispetto della procedura indicata nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma sono state presentate e sottoposte a valutazione da parte dell'AdG le metodologie di calcolo aggiornate proposte da Invitalia, sia del parametro di rendicontazione dei costi del personale interno che della percentuale forfettaria del 25% sulle spese dirette di progetto (riferite all'affidamento ente in house).

Nello specifico, per la definizione del metodo di calcolo da applicarsi all'ente in house Invitalia si è proceduto in analogia a quanto definito dall'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), punti ii) e (iii), dell'Regolamento 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, ossia all'uso di dati relativi ad Invitalia stessa anche in considerazione del fatto che tale ente in house è incaricato dell'esecuzione di diverse linee progettuali da finanziarsi con risorse del Programma nell'arco del periodo di programmazione.

Per questi motivi ed al fine anche di fornire maggiore garanzia ed affidabilità dei dati utilizzati per il metodo di calcolo, si è proceduto alla combinazione:

- dell'analisi di dati storici (*cf. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. a*), prendendo a riferimento la lunghezza delle serie suggerita dalla linea EGESIF_14-0017, ossia dati contabili relativi a un periodo di almeno tre anni, in modo da identificare le eventuali circostanze eccezionali che si siano ripercosse sui costi reali in un anno determinato nonché le tendenze degli importi dei costi;
- dei Requisiti comuni per l'uso di dati (*cf. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. c*), utilizzando dati di bilancio certificati in modo da assicurare l'affidabilità dei dati di riferimento usati come base di calcolo.

L'adozione delle metodologie dei costi presentate, descritte nei paragrafi che seguono, (valutate nel rispetto dei principi di giustizia, equità e verificabilità, in aderenza a quanto stabilito dall'articolo 68, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) è condizione di efficacia delle Convenzioni tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario per quanto attiene alle rendicontazioni dei costi per l'ente in house Invitalia affidatario della realizzazione di linee di progetti finanziati con risorse sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari

La definizione delle tabelle standard di costi unitari applicabili ai progetti che hanno previsto l'affidamento all'ente in house Invitalia di linee progettuali è stata effettuata in coerenza con quanto previsto Regolamento UE n.1303/2013 all'art.67 paragrafi 1 e 5 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, ossia adottando un metodo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici, assicurando la parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni per i quali Invitalia è soggetto attuatore di linee progettuali.

L'utilizzo della tabella standard di costo unitario consente la migliore approssimazione possibile del costo reale nella misura in cui il costo orario di unità standard viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per un "tempo lavorativo *produttivo*" che tenga conto delle ferie e delle festività dell'anno.

In coerenza con la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), pubblicata dalla Commissione europea ad ottobre 2014 (Nota EGESIF _14-0017), si definiscono così le tabelle standard di costo unitario riferite alle spese del personale di Invitalia sulla base di 2 principali dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impegno documentati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per ciò che concerne la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale si è fatto riferimento ai costi annui lordi per l'impiego documentati nei recenti anni 2021, 2022 e 2023, i cui bilanci risultano approvati.

Per ciò che concerne le quantità, le ore/uomo previste per l'attuazione dei Progetti sono state identificate facendo riferimento al tempo produttivo così come regolato dal Contatto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia (*cf* paragrafo 2.1.2).

2.1.1 Costi del personale

Riguardo ai più recenti costi annui lordi documentati si prendono a riferimento i valori registrati nel triennio relativo alle annualità 2021-2022-2023 per l'intera popolazione di Invitalia. Nello specifico, i valori vengono analizzati nel dettaglio con l'estrazione dei dati dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ)¹.

¹ **Sistema INAZ Rilevazione Presenze:** La rilevazione delle presenze e la verifica del rispetto dell'orario di lavoro sono effettuate con sistema automatizzato, così come previsto dall'art.64 del CCNL sull'attestazione della presenza del personale dipendente. In particolare, i lavoratori dovranno attestare qualsiasi uscita ed entrata dalla sede di lavoro tramite apposito badge. Il personale avente la qualifica di quadro di cui all'art. 31 effettuerà una sola attestazione di presenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 62 (orario di lavoro), concernente la durata della prestazione lavorativa. Il sistema informatico aziendale che attesta la presenza dei dipendenti è INAZ. Il sistema registra le ore effettivamente lavorate dai dipendenti giornalmente.

La durata dell'orario di lavoro è stabilita dal CCNL di Invitalia all'art.62 in 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero - settimanale è così definito nel successivo art. 63 del CCNL così come integrato dal verbale di accordo sindacale del 12 luglio 2023 che, con decorrenza dal 1° settembre 2023, prevede: dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 16,15, il venerdì dalle 8,00 alle 14,45 con 45 minuti di intervallo per il pranzo e con un'ora e mezza di flessibilità all'ingresso ed un'ulteriore mezz'ora di flessibilità per la pausa pranzo. Il venerdì, in alternativa all'orario sopra riportato, e ferma restando la flessibilità in ingresso, la giornata lavorativa potrà concludersi alle 14,00 senza intervallo per il pranzo. I dipendenti devono altresì inserire nel portale INAZ le causali di assenza che vengono successivamente autorizzate dal responsabile. Alcune causali di assenza, ad esempio la malattia o la maternità, vengono inserite a cura dell'Amministrazione del Personale. A chiusura di ciascun mese, l'Amministrazione del Personale provvede alla quadratura verificando il rispetto dell'orario di lavoro. L'attività svolta è descritta dalla Policy Gestione delle presenze.

Sistema INAZ Gestione Paghe: A valle dei processi di chiusura mensili, Amministrazione del Personale comunica al sistema Timesheet la disponibilità dei dati al fine predisposizione dei timesheet individuali e provvede a rendere

In merito, si precisa che le estrazioni dal sistema INAZ gestione paghe permettono di individuare e selezionare le voci di costo del personale coerenti con le disposizioni previste dai vademecum di riferimento dei Fondi SIE.

I costi annui lordi per l'impiego, infatti, sono stati calcolati, pari alla somma delle seguenti voci di costo:

- retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità);
- oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente;
- polizze assicurative a carico dell'azienda.

Nell'elaborazione restano esclusi dal calcolo tutti gli elementi di retribuzione variabile (MBO dirigenti e premio di produzione), indennità integrativa di TFR, spese viaggio, etc.

In merito si precisa che i dati INAZ sono riconducibili in qualunque momento ai dati di bilancio ufficiale approvato in quanto il sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) si interfaccia con il sistema gestionale ERP SAP (*cf. file "Riconciliazione Bilancio-INAZ 2021-2022" e "Riconciliazione Bilancio-INAZ 2023" allegati alla Nota metodologica trasmessa con nota prot. 507260 del 17.12.2024 prot. ingresso DPCOE-0024256-A-18/12/2024*).

Il processo di elaborazione dei dati del personale, ai fini dell'individuazione delle voci di costo coerenti con quanto definito sopra come costo annuo lordo, consta delle seguenti attività:

1. Estrazione per le 3 annualità (2021-2022-2023) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
2. Verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio (SAP), al fine di conciliare i criteri di competenza e cassa (rif. sopravvenienze passive o attive mirate a correggere eventuali poste di accantonamento);

disponibile i dati al sistema INAZ gestione paghe. Quest'ultimo processo avviene nell'ambito dei software Inaz (da presenze a paghe).

Sulla base dei dati provenienti da presenze e della retribuzione spettante a ciascun dipendente, il sistema paghe di Inaz elabora gli stipendi mensili. La stessa procedura genera anche un flusso di contabilità, sia sintetico che analitico per dipendente, che viene posto a disposizione degli uffici contabili per la registrazione.

Tecnicamente, il file di contabilità prodotto da Inaz viene immesso nel modulo di contabilità SAP previa elaborazione di una tabella di corrispondenza a cura dei sistemi informativi necessaria per rendere i dati Inaz leggibili da SAP.

Periodicamente sono previsti dei momenti di verifica dell'allineamento dei dati contabili con le risultanze di Inaz.

3. Selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari ed eliminazione di quelle non autorizzate (in quanto riferiti ad emolumenti *ad personam* o altri elementi mobili della retribuzione)²;
4. Integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio (cfr. registrazioni derivanti dall'applicazione del Principio Contabile Internazionale - IAS 19 – che comporta l'attualizzazione del TFR);
5. Normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati³, così come sopra descritto, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

- Dirigenti;
- I livello - Quadri
- II livello;
- III livello;
- IV livello;
- V livello.

Di seguito, si rappresenta per le tre annualità il costo totale del personale Invitalia suddiviso per i singoli livelli professionali.

Tabella 1 – Costi totali del personale Invitalia 2021 – 2022 – 2023

Livello	2021	2022	2023
	Costi totali	Costi totali	Costi totali
Dirigenti	8.701.551,5	9.266.615,8	9.296.834,6
1 Liv.Quadro	20.984.241,4	21.593.424,7	25.983.930,5
2 Liv.	18.088.426,4	18.690.849,4	23.567.410,7
3 Liv.	23.330.595,8	30.202.804,3	41.130.271,8
4 Liv.	31.416.533,2	37.167.523,3	55.298.067,3
5 Liv.	1.218.459,3	1.069.957,9	855.418,5
Totale	103.739.807,7	117.991.175,6	156.131.933,4

² Nell'elaborazione restano esclusi dal calcolo tutti gli elementi di retribuzione variabile (MBO dirigenti e premio di produzione), indennità integrativa di TFR, spese viaggio, etc.

³ Le banche dati di riferimento delle informazioni estratte dai sistemi INAZ rilevazione presenze e gestione paghe restano a disposizione, presso gli Uffici di Invitalia, ai fini di ulteriori verifiche e controlli di dettaglio da parte dell'Autorità di Gestione o altri organismi competenti.

Si precisa che con riferimento al livello professionale Dirigenti, anche ai fini di una maggiore coerenza con le prassi operative, si è optato per la normalizzazione dei costi al fine di escludere quelle fasce retributive troppo distanti dal valore medio, applicando il metodo della deviazione standard.

Corrispondentemente, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola ai fini del calcolo degli FTE⁴.

Di seguito, i valori FTE per i singoli livelli professionali nelle tre annualità di riferimento.

Tabella 2 – FTE Invitalia 2021 – 2022 – 2023

Livello	2021	2022	2023
	FTE	FTE	FTE
Dirigenti	42,1	44,2	41,5
1 Liv.Quadro	205,9	207,2	240,9
2 Liv.	243,2	243,5	298,0
3 Liv.	387,5	492,3	652,2
4 Liv.	689,2	790,4	1.137,6
5 Liv.	25,5	21,4	16,1
Totale	1.593,4	1.799,1	2.386,3

Calcolo del costo annuo lordo per livello professionale

Al fine di mitigare gli effetti della consistente tendenza inflazionistica e garantire la migliore approssimazione possibile ai costi reali, tenuto anche conto di quanto stabilito nel nuovo CCNL firmato il 18 giugno 2024⁵ (incremento dei minimi retributivi sulla base dell'indice IPCA⁶), i costi

⁴ Il numero degli FTE sono estratti dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) e consentono una visuale di dettaglio per singola matricola. Il calcolo dei Full Time Equivalent (FTE) prende in considerazione l'effettiva presenza delle risorse registrata nelle 3 annualità di riferimento oltre che l'orario di lavoro previsto nel rapporto contrattuale in coerenza con quanto definito dall'OECD Statistical Glossary che misura il Full-time equivalent employment quale rapporto tra le ore effettivamente lavorate e le ore medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno (cfr. paragrafo B - tempo produttivo).

⁵ Il 18 giugno 2024 è stato firmato, in accordo con tutte le sigle sindacali, il nuovo CCNL che eredita alcune decisioni presenti nei rinnovi passati, come il meccanismo dell'IPCA per la dinamica delle retribuzioni al fine di mitigare gli effetti del consistente trend inflazionistico.

⁶ L'IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione Europea) al netto dei beni energetici è stato applicato, in coerenza con il CCNL di Invitalia, ai soli minimi retributivi per ogni livello inquadramento di impiegati e quadri, in base alla seguente formula:

$$C1 = C * (1 + M / Ral * IPCA) \text{ dove: } C1 = \text{costo rivalutato con IPCA}$$

$$C = \text{costo consuntivato}$$

rilevati per le tre annualità di riferimento (2021-2022-2023) sono stati incrementati di una percentuale che tiene conto dell'indice IPCA al netto dei beni energetici pubblicato dall'ISTAT (IPCA-NEI), pari al 6,5% per l'annualità 2021, 6,6% per l'annualità 2022 e 6,9% per l'annualità 2023 in coerenza con quanto definito dagli accordi sindacali siglati durante il periodo 2020-2023 poi recepiti nel nuovo CCNL (*cf.* CCNL INVITALIA CGIL-CISL-UIL 2024 allegato alla Nota metodologica trasmessa con nota prot. 507260 del 17.12.2024 prot. ingresso DPCOE-0024256-A-18/12/2024).

Inoltre, con riferimento al livello professionale "Quadro", in considerazione dell'elevata dispersione di valori di costo, si è optato per l'individuazione di un'ulteriore fascia di retribuzione (Liv. Quadro I fascia – Liv. Quadro II fascia) per la sub-popolazione dei Quadri.

Le due fasce di costo sono state definite nell'arco temporale di riferimento sulla base di un indice di dispersione funzionale ad individuare la distribuzione statistica quantitativa della popolazione di riferimento e, in modo particolare, la misura con la quale i suoi valori sono distanti da un valore centrale. Le elaborazioni effettuate hanno determinato nel triennio di riferimento un indice di dispersione con un valore medio pari ad euro 137.158,00.

Nella successiva tabella 3 sono rappresentate le distribuzioni dei costi del personale del livello Quadro per le tre annualità di riferimento:

Tabella 3 – Distribuzione dei costi del personale del livello Quadro

2021			2022			2023		
Massimo	Minimo	Valore centrale	Massimo	Minimo	Valore centrale	Massimo	Minimo	Valore centrale
184.972,4	85.603,8	135.288,1	180.401,3	80.060,9	135.231,1	193.990,8	87.919,5	140.955,2

Dunque, individuate le 2 fasce per la sub-popolazione dei Quadri, di seguito si rappresenta per le tre annualità di riferimento i costi annui lordi normalizzati e suddivisi per i singoli livelli professionali.

M/Ral= rapporto tra il totale minimi retributivi e totale retribuzioni annue lorde per ciascun livello, calcolato per ogni annualità

Tabella 4 – Costi annui lordi per livello professionale normalizzati

Livello	2021	2022	2023
Dirigenti	8.701.551,5	9.266.615,8	9.296.834,6
1 Liv.Quadro I fascia	1.794.506,2	1.806.146,6	2.162.274,2
1 Liv.Quadro II fascia	18.955.066,2	18.668.465,7	21.329.327,3
2 Liv.	19.199.247,5	19.869.021,9	25.097.039,7
3 Liv.	24.796.521,1	32.145.731,8	43.871.053,4
4 Liv.	33.436.906,1	39.603.810,0	59.089.120,3
5 Liv.	1.296.122,5	1.140.038,7	913.402,5
Totale	108.179.921,2	122.499.830,5	161.759.052,0

Si precisa che, ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati, la normalizzazione dei costi è stata effettuata prendendo in considerazione i dipendenti con il livello di quadro con contratto a tempo pieno e che hanno registrato una presenza continua in azienda, al netto di maternità, malattia lunga, congedi e aspettative e non considerando le permanenze inferiori ad 1 anno ed i contratti part-time. Di seguito si rappresentano per le tre annualità di riferimento il valore degli FTE suddivisi per i singoli livelli professionali.

Tabella 5 – FTE annui normalizzati

Livello	2021	2022	2023
Dirigenti	42,1	44,2	41,5
1 Liv.Quadro I fascia	11,9	11,5	14,0
1 Liv.Quadro II fascia	182,1	173,3	193,0
2 Liv.	243,2	243,5	298,0
3 Liv.	387,5	492,3	652,2
4 Liv.	689,2	790,4	1.137,6
5 Liv.	25,5	21,4	16,1
Totale	1.581,5	1.776,7	2.352,4

2.1.2 Tempo produttivo

In coerenza con quanto suggerito dagli esempi applicativi della EGESIF e con le prassi adottate nell'ambito della programmazione 2014-2020, di seguito si calcola il tempo lavorativo produttivo registrato nelle 3 annualità di riferimento in "ore" distinguendo quello previsto per i dipendenti da quello previsto per i dirigenti⁷.

Tabella 6 – Tempo produttivo CCNL Dipendenti Invitalia

	2021	2022	2023
52 settimane 36 ore da CCNL	1.872,0	1.872,0	1.872,0
Ferie (26 giorni pari a 187 ore e 45 minuti)	- 187,2	- 187,2	- 187,2
Permessi retribuiti	- 15,0	- 15,0	- 15,0
Riposi per festività sopresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività	- 54,0	- 64,8	- 79,2
<i>Ore lavorabili annuali</i>	1.587,0	1.576,2	1.561,8
<i>GG. lavorabili annuali</i>	220,4	218,9	216,9

Tabella 7 – Tempo produttivo Dirigenti Invitalia

	2021	2022	2023
52 settimane 36 ore da CCNL	1.872,0	1.872,0	1.872,0
Ferie (30 giorni pari a 216 ore)	- 216,0	- 216,0	- 216,0
Riposi per festività sopresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività	- 54,0	- 64,8	- 79,2
<i>Ore lavorabili annuali</i>	1.573,2	1.562,4	1.548,0
<i>GG. lavorabili annuali</i>	218,5	217,0	215,0

⁷ Per il livello dirigenziale si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

2.1.3 Calcolo del costo standard unitario

Sulla base dei dati precedentemente illustrati sono stati calcolati i costi medi per livello (dividendo il totale dei costi del livello per il numero dei relativi FTE) e, successivamente, il costo standard unitario (costo orario) per singolo livello professionale⁸, sulla base del tempo produttivo (ore lavorabili) di ciascuna annualità.

Di seguito i valori dei costi totali rivisti con applicazione dell'IPCA per ciascun livello e i relativi costi orari:

Tabella 8 – Costi orari del personale Invitalia 2021 – 2022 – 2023

Livello	2021				2022				2023			
	Costi totali + IPCA 2022	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali + IPCA 2023	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali + IPCA 2024	FTE	Costi medi	Costi orari
Dirigenti	9.701.951,6	42,1	206.989	131,5	9.266.615,9	44,2	209.453	134,1	9.296.834,6	41,6	224.269	144,9
1 Liv Quadro I fascia	1.794.906,2	11,9	151.409	95,4	1.806.146,6	11,5	156.762	99,5	2.162.274,2	14,0	154.448	98,9
1 Liv Quadro II fascia	18.965.066,2	182,1	104.092	65,6	18.668.465,7	173,3	107.708	68,3	21.329.327,3	193,0	110.517	70,8
2 Liv.	19.199.247,6	243,2	78.938	49,7	19.869.021,9	243,5	81.603	51,8	25.097.039,7	298,0	84.212	53,9
3 Liv.	24.796.621,1	387,5	63.984	40,3	32.145.731,8	492,3	65.293	41,4	43.871.053,4	652,2	67.262	43,1
4 Liv.	33.436.906,1	689,2	48.516	30,6	39.603.810,0	790,4	50.106	31,8	59.089.120,3	1.137,6	51.940	33,3
5 Liv.	1.296.122,6	25,5	50.853	32,0	1.140.038,7	21,4	53.279	33,8	913.402,6	16,1	56.879	36,4
Totale	108.179.921,2	1.581,5			122.499.830,5	1.778,7			161.759.052,0	2.352,4		

La media dei valori calcolati per le 3 annualità di riferimento definirà il costo standard orario per la rendicontazione delle ore lavorate dalle singole risorse allocate sui Progetti.

I costi standard orari verificati saranno utilizzati per la rendicontazione del personale allocato sui Progetti a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 in base al livello di inquadramento ed alle ore effettivamente prestate.

Di seguito, si rappresenta la **tabella standard di costi unitari** sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Invitalia e secondo le modalità di calcolo esposte.

Tabella 9 – Tabella standard Costi unitari

tabella standard di costi unitari 21-22-23	
Livello	costi orari standard
Dirigenti	136,8
1 Liv.Quadro Fascia A	97,9
1 Liv.Quadro Fascia B	68,2
2 Liv.	51,8
3 Liv.	41,6
4 Liv.	31,9
5 Liv.	34,1

⁸ Relativamente al livello Quadro, le fasce retributive distribuite al di sopra e al di sotto di tale valore centrale consentono di determinare 2 distinti valori di costo unitario, calcolati anche questi come rapporto tra il valore di costo totale delle 2 subpopolazioni individuate e il numero dei corrispondenti FTE.

A seguito della verifica ed approvazione del costo standard unitario, nei processi di rendicontazione saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti sarà assicurata dal sistema informatico CPM/Tagetik modulo Timesheet.

Il Timesheet è un modulo dell'applicativo informatico CPM/Tagetik che traccia tutte le attività svolte dal personale interno in coerenza con il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dall'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 231/01. L'applicativo opera in coerenza con il sistema INAZ per la rilevazione delle presenze, determinando con esattezza le attività effettivamente svolte sui Progetti in termini di ore lavorate da ogni singola risorsa.

Il Timesheet utilizza i seguenti elementi di controllo:

- verifica l'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema e consuntivati sui Progetti;
- verifica la coerenza delle ore/uomo attribuite alle giornate di trasferta imputate nel sistema INAZ di rilevazione presenze;
- assicura che l'attribuzione del tempo lavorato su ciascun Progetto sia corretta, consapevole e condivisa dalle risorse direttamente coinvolte e dai soggetti titolari alla verifica e approvazione. Inoltre, assicura la tempestività ai fini del consolidamento dei dati contabili e funzionali alla rendicontazione verso i Committenti;
- garantisce controlli bloccanti sulle anomalie rispetto alla coerenza tra presenze e trasferte, la congruità del tempo massimo lavorabile nella giornata, il controllo dell'imputazione univoca sui Progetti, il rispetto delle scadenze aziendali definite dalla funzione Pianificazione e Controllo;
- gestisce l'approvazione da parte dei Responsabili di ciascuna commessa delle ore lavorate imputate sui singoli Progetti, attraverso le modalità operative stabilite e nel rispetto delle scadenze definite;
- garantisce una periodica comunicazione trasparente ai singoli dipendenti in merito alle ore lavorate su ogni singolo progetto;
- consente la comunicazione tempestiva all'Organismo di Vigilanza di deroghe e/o anomalie eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni stabilite per il presente processo.

La puntuale individuazione del numero delle risorse e dei diversi profili professionali da impiegare per la realizzazione dei Progetti, nonché la relativa percentuale di allocazione, sarà effettuata in sede di pianificazione operativa.

Utilizzando l'opzione di semplificazione della tabella standard di costo unitario, il contributo finanziario per i Progetti sarà calcolato come il costo unitario (tasso orario) moltiplicato per il numero effettivo e verificato di ore lavorative prestate.

L'individuazione di "*quantità facilmente identificabili*" (presupposto imprescindibile per l'adozione di tale criterio di calcolo), quali le ore/uomo effettivamente impiegate per la realizzazione delle attività previste, appare l'opzione di semplificazione più coerente con la natura dei Progetti.

In tale contesto, si evidenzia che l'utilizzo dei costi semplificati, calcolati conformemente a un metodo predefinito consente un notevole vantaggio in termini di tracciatura e controllo della spesa cofinanziata. In tale ottica, le risorse umane impegnate nell'attuazione dei Programmi e gli sforzi amministrativi necessari per la gestione dei Fondi SIE possono essere maggiormente concentrate sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece di essere disperse nella raccolta e nella verifica di documenti finanziari.

Con questa metodologia non sarà necessario giustificare i costi effettivi bensì l'attività realizzata misurata attraverso l'utilizzo di *tabelle standard di costo unitario* del personale cioè destinate a coprire con la migliore approssimazione possibile i costi effettivi di attuazione dei Progetti.

2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile

Il citato art. 68 del Regolamento 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, al comma 1, a) prevede che “laddove l’esecuzione di un’operazione dia origine a costi indiretti, questi ultimi si possono calcolare ad un tasso forfettario fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile”.

La nota EGESIF_14-0017 precisa a tal proposito che *il tasso effettivo da usare deve essere giustificato conformemente ad uno dei metodi di calcolo di cui all’articolo 67, paragrafo 5, lettere a) e c) del Regolamento generale, ovvero:*

- *A norma della lettera a)*
 - *su dati statistici o altre informazioni soggettive;*
 - *su dati storici o altre informazioni soggettive;*
 - *sull’applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;*
- *A norma della lettera c)*
 - *conformemente alle norme di applicazione nell’ambito di meccanismi di sovvenzione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.*

La stessa Nota indica altresì che questo sistema è flessibile e potrebbe basarsi:

- *soltanto su due tipi di costi: tipo 1: costi diretti, tipo 2: costi indiretti; oppure*
- *su tre tipi di costi: tipo 1: costi diretti "limitati", tipo 2: costi indiretti calcolati sulla base del tipo 1, tipo 3: costi diretti diversi da quelli "limitati" (di tipo 1).*

In considerazione dei principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017, pertanto, l’individuazione del tasso forfettario applicabile per il calcolo dei costi indiretti deve basarsi su un metodo giusto, equo e verificabile:

- *giusto*, ovvero “ragionevole, vale a dire deve essere basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo”. Il calcolo è basato sulle misurazioni effettuate sui bilanci approvati dell’ultimo triennio e determina nell’intero periodo considerato un risultato pressoché omogeneo con un valore superiore o uguale al 25%. Inoltre, come si vedrà di seguito, considera categorie di costo “coerenti” rispetto alla operatività dei progetti da attuare escludendo, invece, quelle categorie di costo “poco pertinenti”.
- *equo*, ovvero “non si devono favorire alcuni beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri. Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari, degli importi forfettari o dei tassi forfettari deve assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni”. La metodologia

individuata sarà applicata a tutte le operazioni per le quali Invitalia si configurerà come soggetto attuatore nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020: sarà quindi assicurata la parità di trattamento tra i beneficiari e tra le operazioni da realizzare.

- verificabile, ovvero “La determinazione dei tassi forfettari, delle tabelle standard di costi unitari o degli importi forfettari si deve basare su prove documentarie e verificabili”. In proposito, la nota EGESIF precisa che l'organismo che determina il metodo per l'opzione semplificata in materia di costi deve documentare come minimo:
 - la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;
 - le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;
 - il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata in materia di costi.

Di seguito viene descritto in maniera analitica il metodo utilizzato per la definizione del tasso forfettario (espresso in %) applicabile ai costi diretti ammissibili (base di calcolo) ai fini della determinazione (in maniera semplificata) dei costi indiretti rendicontabili.

In coerenza con la metodologia di seguito riportata, i costi indiretti per Invitalia S.p.a. saranno dunque rendicontabili attraverso la seguente formula:

$$\text{(costi del personale e missioni + spese per acquisizione di beni e servizi) x P}$$

considerando P=25%.

Si precisa che rispetto alle precedenti edizioni la metodologia per la definizione del tasso forfettario utilizzata da Invitalia viene esposta nella doppia rappresentazione di calcolo:

- la prima, derivante dal rapporto tra i costi indiretti sui ricavi come esposto nelle precedenti note metodologiche;
- la seconda ottenuta attraverso il rapporto tra i costi indiretti e i costi diretti.

La seconda rappresentazione, peraltro coincidente con le modalità di applicazione operativa del tasso forfettario nella fase di rendicontazione, si è ritenuta necessaria anche al fine di recepire rilievi/osservazioni formulate nell'ambito di recenti verifiche svolte da altri organismi esterni al PON GOV.⁹.

⁹ Si fa riferimento, nello specifico, alle richieste espresse dagli auditors durante una recente verifica pianificata ed eseguita dall'Autorità di Audit (AdA) del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 a seguito della richiesta da parte della Commissione Europea di valutare la metodologia che ha portato a stabilire il tasso forfettario dei costi indiretti applicabili alle linee di attività affidate a Invitalia SpA ed oggetto di audit da parte della CE (cfr. Audit n.

In ogni caso, la dimostrazione circa il tasso forfettario applicabile (P) è stata effettuata sulla base dei prospetti di dettaglio dei costi - ciascuno per ogni anno, 2021, 2022 e 2023 (cfr. Files “*Calcolo tasso forfettario con maggiori dettagli*” relativi alle annualità 2021-2022-2023 presenti all’interno del Data base di aggiornamento dei costi allegato alla Nota metodologica prot. 507260 del 17.12.2024 prot. ingresso DPCOE-0024256-A-18/12/2024) - prendendo in esame i bilanci ufficiali approvati nell’ultimo triennio (cfr. *Bilanci 2021-2022-2023*) e verificando che – per entrambe le modalità di rappresentazione - il valore medio del tasso di incidenza dei costi indiretti nei rispettivi esercizi risulta sempre maggiore o uguale al 25% ($P \geq 25\%$).

Rappresentazione di calcolo N° 1: rapporto tra Costi Indiretti e Ricavi

Il tasso forfettario è stato calcolato prendendo in esame i bilanci chiusi alla data del 31 dicembre ed è stato calcolato attraverso il rapporto tra costi indiretti e ricavi.

Al riguardo si precisa, in via preliminare, che il valore dei Ricavi considerato ai fini del calcolo – come meglio descritto successivamente nel dettaglio delle categorie di costo considerate – è principalmente quello relativo alle cd. “commesse a costo” ossia quelle commesse dove il ricavo è direttamente commisurato ai costi sostenuti e, pertanto, si configura come il corrispettivo per il “rimborso dei costi sostenuti” per lo svolgimento delle attività connesse ai progetti assegnati dalle Amministrazioni competenti contabilizzato nella voce “Commissioni Attive” (sottovoce dei ricavi per servizi)¹⁰.

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è invece costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative “Staff”(e quindi non allocate su specifiche commesse “Line”), tuttavia funzionali alla realizzazione delle attività stesse, e che conseguentemente non costituiscono oggetto di rendicontazione. Tali spese sono dettagliate per conto contabile e di seguito sintetizzate per voci di bilancio relativamente ad ogni esercizio oggetto del calcolo.

Gli importi sono espressi in euro:

DAC114IT1383 sul PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 - Rapporto definitivo in lingua inglese trasmesso con nota Ares (2024)256094 del 08/04/2024 - Rilievo 7.1 a - Metodologia SCO Invitalia).

¹⁰ Cfr. anche documentazione (in particolare Bilancio/nota integrativa) e base dati su cui si fonda il calcolo.

Conto Economico 2021	Dati di bilancio	Valori per tasso forfettario
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.972.681	
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(6.183.409)	(1.120.726)
eliminazione effetto IFRS16		1.120.726
(40) COMMISSIONI ATTIVE	169.331.769	153.789.083
(50) COMMISSIONI PASSIVE	(9.125.732)	
(80) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	187.169	
(100) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO		
(110) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	504.258	
(130) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(17.912.410)	
(160) SPESE PER IL PERSONALE	(122.886.401)	(20.647.293)
(160) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(34.416.330)	(10.428.781)
eliminazione effetto IFRS16		(4.702.312)
(170) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.104.909)	
(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(4.925.490)	(4.543.825)
eliminazione effetto IFRS16		3.320.031
(190) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.438.452)	(1.120.816)
(200) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	7.411.902	
(220) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	104.566.629	
(270) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.502.307)	(942.386)
(290) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(300.000)	
Utile (Perdita) d'esercizio	80.178.968	
TOTALE COSTI CONNESSI		(39.065.383)
TASSO FORFETTARIO		25,40%

Conto Economico 2022	Dati di bilancio	Valori per tasso forfettario
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.060.265	
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(7.704.858)	(1.046.727)
eliminazione effetto IFRS16		1.046.727
(40) COMMISSIONI ATTIVE	189.423.724	173.263.708
(50) COMMISSIONI PASSIVE	(20.728.564)	
(80) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(2.179.237)	
(100) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	13.257	
(110) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	(6.835.179)	
(130) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(709.160)	
(160) SPESE PER IL PERSONALE	(139.647.485)	(27.540.725)
(160) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(32.545.095)	(10.282.109)
eliminazione effetto IFRS16		(4.648.762)
(170) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(16.486.738)	
(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(5.157.581)	(4.613.271)
eliminazione effetto IFRS16		3.286.691
(190) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(2.587.304)	(2.374.270)
(200) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	10.789.882	
(220) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	15.422.458	
(270) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.805.173)	(1.090.305)
(290) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.738.399)	
Utile (Perdita) d'esercizio	(50.415.187)	
TOTALE COSTI CONNESSI		(47.262.751)
TASSO FORFETTARIO		27,28%

Conto Economico 2023	Dati di bilancio	Valori per tasso forfettario
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	9.883.676	
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(23.734.480)	(863.562)
eliminazione effetto IFRS16		863.562
(40) COMMISSIONI ATTIVE	226.824.838	214.321.102
(50) COMMISSIONI PASSIVE	(26.272.259)	(10.004)
(80) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	678.168	
(100) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	1.835	
(110) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	5.981.256	
(130) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.193.857)	(98.032)
(160) SPESE PER IL PERSONALE	(169.470.217)	(28.502.193)
(160) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(25.633.565)	(13.680.190)
eliminazione effetto IFRS16		(4.742.519)
(170) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(2.739.300)	
(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(5.395.759)	(4.862.110)
eliminazione effetto IFRS16		3.486.433
(190) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(3.379.626)	(2.446.981)
(200) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	16.691.696	(2.222.679)
(220) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	26.066.759	
(270) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(2.712.634)	(1.937.934)
(290) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(4.290.370)	
Utile (Perdita) d'esercizio	12.306.161	
TOTALE COSTI CONNESSI		(55.016.209)
TASSO FORFETTARIO		25,67%

Di seguito si riportano nel dettaglio le principali categorie di costo considerate ai fini del calcolo:

20 - Interessi passivi e oneri assimilati

Rientrano in tale voce gli interessi passivi sui contratti di locazione mobiliare ed immobiliare a lungo termine. Tale tipologia di contratto ricade nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16¹¹.

Ai fini del calcolo delle spese generali è stato neutralizzato l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e ripristinato il valore dei canoni di locazione.

160 a - Spese per il personale

Sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi), dunque il costo del personale considerato nell'ambito della voce "costi indiretti" è al netto del costo del personale rendicontabile su commesse esterne. Il costo del personale dipendente considerato è

¹¹ Con l'applicazione dell'IFRS 16 a Conto economico non vengono più rilevati i costi del canone di locazione (raggruppamento 160 b Altre spese Amministrative), ma l'ammortamento del right of use (raggruppamento 180 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali) e gli interessi passivi (raggruppamento 20 Interessi passivi e oneri assimilati) calcolati sulla passività finanziaria.

comprensivo di tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico azienda (assenze per malattia, riposi per festività ecc.).

malattia, riposi per festività ecc.).

cc.).

La categoria “Spese per il personale”, oltre ai costi del personale dipendente, include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

160 b - Altre spese amministrative

È stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese amministrative non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo consulenze, consumi, spese di pulizia) al netto delle rivalse relative sui *Fitti passivi* e dei costi relativi a multe e ammende. In questa voce sono stati ripristinati i costi sostenuti per i canoni di locazione mobiliare ed immobiliare per effetto della disapplicazione dell’IFRS 16.

180 e 190 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

È stata considerata la sola quota-parte di ammortamenti riferibile a commesse interne, sia per quanto riguarda le attività materiali (al netto dell’effetto dell’IFRS 16) che immateriali.

270 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non rendicontata su commesse esterne ed in alcun modo recuperata e recuperabile.

40 – Commissioni attive

Il valore dei ricavi, considerato ai fini del calcolo, è costituito dal raggruppamento “40 Commissioni attive” e più precisamente dalla voce “Ricavi di vendita” e dalla voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” rappresentata nel Conto economico, al netto delle variazioni dei lavori in corso di ordinazione e delle commesse di appalto nelle quali Invitalia svolge il suo ruolo pubblico di Centrale di Committenza (c.d. commesse passanti) e di determinati costi, previsti contrattualmente, per i quali è concordato il solo riaddebito delle quote parte di ricavo per costi passanti.

è concordato il solo riaddebito delle quote parte di ricavo per costi passanti.

Come sopra accennato, dunque, il valore dei ricavi considerato ai fini del calcolo è principalmente quello relativo alle cd. “commesse a costo” ossia quelle commesse dove il ricavo è direttamente

commisurato ai costi sostenuti e si configura come un corrispettivo per il “rimborso dei costi sostenuti” per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi assegnati dalle Amministrazioni competenti contabilizzato nella voce “Commissioni Attive” (sottovoce dei ricavi per servizi)¹².

Il rapporto tra costi indiretti e ricavi, come sopra definiti, relativo ai singoli esercizi è il seguente:

	2021	2022	2023
Costi indiretti	39.065.383	47.262.751	55.016.209
Ricavi	153.789.083	173.263.708	214.321.102
	25,40%	27,28%	25,67%

L’incidenza dei costi indiretti rispetto ai ricavi, come sopra definiti, è dunque pari:

- al 25,40% per il 2021
- al 27,28% per il 2022
- al 25,67% per il 2023

Pertanto, la media del triennio 2021-2023 è pari al **26,12%**.

In coerenza con la metodologia sopra descritta, considerato il valore medio del rapporto tra costi indiretti e ricavi, come sopra definiti, di INVITALIA nel triennio di riferimento è superiore al 25%, i costi indiretti potranno essere calcolati attraverso la seguente formula:

$$\text{(costi diretti del personale e missioni + spese per acquisizione di beni e servizi)} \times P$$

considerando P=25%.

Rappresentazione di calcolo N° 2: rapporto tra Costi Indiretti e Costi Diretti

In tale seconda rappresentazione di calcolo il tasso forfettario è stato determinato prendendo in esame i bilanci chiusi alla data del 31 dicembre ed è stato calcolato attraverso il rapporto tra costi indiretti e costi diretti.

Il valore dei costi diretti considerati ai fini del calcolo è costituito dai diretti legati alla produzione dei servizi e, quindi, allocati su specifiche commesse direttamente imputabili alle attività operative. La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è invece costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse),

¹² Cfr. anche documentazione (in particolare Bilancio/nota integrativa) e base dati su cui si fonda il calcolo.

tuttavia funzionali alla realizzazione delle attività stesse, e che conseguentemente non costituiscono oggetto di rendicontazione. Tali spese sono dettagliate per conto contabile e di seguito sintetizzate per voci di bilancio relativamente ad ogni esercizio oggetto del calcolo.

e di seguito sintetizzate per voci di bilancio relativamente ad ogni esercizio oggetto del calcolo.

Gli importi sono espressi in euro:

CONTO ECONOMICO		2021	COSTI INDIRETTI	COSTI DIRETTI
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.972.681		
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(6.183.409)	(1.120.726)	
	eliminazione effetto IFRS16		1.120.726	
40	COMMISSIONI ATTIVE	169.331.769		
50	COMMISSIONI PASSIVE	(9.125.732)		
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	187.169		
100	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIAQUISTO			
110	RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	504.258		
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(17.912.410)		
160	SPESE PER IL PERSONALE	(122.886.401)	(20.647.293)	(102.239.108)
160	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(34.416.330)	(10.428.781)	(20.699.299)
	eliminazione effetto IFRS16		(4.702.312)	
170	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.104.909)		
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(4.925.490)	(4.543.825)	(381.665)
	eliminazione effetto IFRS16		3.320.031	
190	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.438.452)	(1.120.816)	(317.636)
200	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	7.411.902		
220	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	104.566.629		
270	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.502.307)	(942.386)	(559.921)
290	UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(300.000)		
	Utile (Perdita) d'esercizio	80.178.968		
TOTALE COSTI CONNESSI			(39.065.383)	(124.197.629)
TASSO FORFETTARIO				31,45%

CONTO ECONOMICO		2022	COSTI INDIRETTI	COSTI DIRETTI
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.060.265		
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(7.704.858)	(1.046.727)	
	eliminazione effetto IFRS16		1.046.727	
40	COMMISSIONI ATTIVE	189.423.724		
50	COMMISSIONI PASSIVE	(20.728.564)		
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(2.179.237)		
100	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIAQUISTO	13.257		
110	RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	(6.835.179)		
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(709.160)		
160	SPESE PER IL PERSONALE		(27.540.725)	(112.106.760)
160	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		(10.282.109)	0
	eliminazione effetto IFRS16		(4.648.762)	
170	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(16.486.738)		
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(5.157.581)	(4.613.271)	(544.310)
	eliminazione effetto IFRS16		3.286.691	
190	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(2.587.304)	(2.374.270)	(213.034)
200	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	10.789.882		
220	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	15.422.458		
270	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.805.173)	(1.090.305)	(714.868)
290	UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.738.399)		
	Utile (Perdita) d'esercizio	(50.415.187)		
TOTALE COSTI CONNESSI			(47.262.751)	(113.578.972)
TASSO FORFETTARIO				41,61%

CONTO ECONOMICO		2023	COSTI INDIRETTI	COSTI DIRETTI
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	9.883.676		
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(23.734.480)	(863.562)	
	eliminazione effetto IFRS16		863.562	
40	COMMISSIONI ATTIVE	226.824.838		
50	COMMISSIONI PASSIVE	(26.272.259)	(10.004)	(24.482.452)
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	678.168		
100	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIAQUISTO	1.835		
110	RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIRVALUE	5.981.256		
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.193.857)	(98.032)	
160	SPESE PER IL PERSONALE	(169.470.217)	(28.502.193)	(140.968.024)
160	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(25.633.865)	(13.680.190)	(6.972.450)
	eliminazione effetto IFRS16		(4.742.519)	
170	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(2.739.300)		
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(5.395.759)	(4.862.110)	(533.649)
	eliminazione effetto IFRS16		3.486.433	
190	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(3.379.626)	(2.446.981)	(932.645)
200	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	16.691.696	(2.222.679)	924.913
220	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	26.066.759		
270	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(2.712.634)	(1.937.934)	(774.700)
290	UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(4.290.370)		
	Utile (Perdita) d'esercizio	12.306.161		
TOTALE COSTI CONNESSI			(55.016.209)	(173.739.007)
TASSO FORFETTARIO			31,67%	

Il rapporto tra costi indiretti e diretti relativo ai singoli esercizi è il seguente:

	2021	2022	2023
Costi indiretti	39.065.383	47.262.751	55.016.209
Costi diretti	124.197.629	113.578.972	173.739.007
	31,45%	41,61%	31,67%

Nello specifico l'incidenza dei costi indiretti rispetto ai costi diretti è pari:

- al 31,45% per il 2021
- al 46,61% per il 2022
- al 31,67% per il 2023

Pertanto, la media del triennio 2021-2023 è pari al **34,91%**.

In coerenza con la metodologia sopra descritta, considerato il valore medio del rapporto tra costi indiretti e costi diretti di INVITALIA nel triennio di riferimento è superiore al 25%, i costi indiretti potranno essere calcolati attraverso la seguente formula:

$$\text{(costi diretti del personale e missioni + spese per acquisizione di beni e servizi)} \times P$$

considerando P=25%.

Conclusioni:

Le due rappresentazioni di calcolo sopra descritte consentono di dedurre che per la determinazione dell'incidenza dei costi indiretti e quindi del tasso forfettario applicabile (P), in ogni caso, l'utilizzo al denominatore dei "ricavi" (nella specifica configurazione come sopra definita ai fini del calcolo) in luogo dei "costi diretti" risulta più prudente e non comporta in ogni caso una sovrastima

dell'incidenza dei costi indiretti e di quelli complessivi riconoscibili, in quanto i costi diretti legati alla produzione dei servizi sono inferiori ai ricavi (che, per come sopra rappresentati nel caso delle cd. "commesse a costo", comprendono anche una quota di costi indiretti).

3. Tenuta documentale

Nel rispetto della normativa UE e nazionale i Beneficiari, ciascuno per quanto di competenza, garantiscono la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che devono assicurarne la conservazione e l'agevole reperibilità. Al fine di garantire la tracciabilità e disponibilità della documentazione alla base della metodologia descritta, ai fini di eventuali controlli degli Organismi nazionali e comunitari preposti, anche l'ente *in house* Invitalia garantisce la disponibilità della documentazione alla base della metodologia individuata e assicura, in caso di trasferimento della documentazione di riferimento in altre sedi, di informare tempestivamente l'Autorità di Gestione circa l'ubicazione di detta documentazione.

4. Aggiornamento della metodologia

La presente metodologia ha validità e può essere applicata a partire dalla data indicata nell'atto di adozione da parte dell'Autorità di Gestione.

Al fine di rendere gli importi standard di riferimento da utilizzare per la rendicontazione a costi semplificati congrui e coerenti con i costi effettivi realmente sostenuti da Invitalia, la stessa metodologia potrà essere rivista ed aggiornata periodicamente (ogni tre anni) con i nuovi dati posti a base del calcolo (dati bilancio aggiornati).

Inoltre, con specifico riferimento ai costi standard del personale (tabelle standard), al fine di garantire la migliore approssimazione possibile con i costi reali - tenuto anche conto di quanto stabilito nel nuovo CCNL firmato il 18 giugno 2024 (incremento dei minimi retributivi sulla base dell'indice IPCA) - sarà possibile procedere alla revisione annuale degli stessi, in base all'andamento IPCA, qualora quest'ultimo indice dovesse risultare maggiore o uguale alla soglia del 5%. In caso di valori di indicizzazione inferiori alla soglia del 5%, l'aggiornamento dei costi verrà rinviato all'esercizio successivo.

**Metodologia di calcolo dei costi standard per i
nuovi livelli di inquadramento A2 e C del
personale dipendente Invitalia**

In data 17 dicembre 2024 è stata trasmessa al PCM - DPCOES la nota di aggiornamento della *“Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari e del tasso forfettario per le spese generali applicabile per le linee di attività progettuale affidate all’ente in house Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (INVITALIA)”*, adottata dall’Autorità di Gestione con decreto di approvazione n. 14/2025 del 26 marzo 2025 ed in vigore dal 1° aprile 2025.

La nota metodologica ha definito, in conformità a quanto previsto dall’ art. 67, paragrafi 1 (lettera b) e 5 del Regolamento UE n.1303/2013, la tabella standard di costo unitario funzionale alla rendicontazione dei costi sostenuti per il personale, connessi ai Progetti finanziati nell’ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Operativo Complementare (POC) al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, di cui Invitalia è soggetto attuatore.

La definizione della citata tabella ha consentito la migliore approssimazione possibile del costo reale nella misura in cui il costo orario di unità standard viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi documentati per un “tempo lavorativo produttivo” che tenga conto delle ferie e delle festività dell’anno.

In coerenza con la Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull’uso delle Opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) — (2021/C 200/01) “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie” — Edizione riveduta a seguito dell’entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 1046/2018, sono state definite le tabelle standard di costi unitari riferite alle spese del personale di Invitalia sulla base di 2 principali dati:

- i più recenti costi annui lordi documentati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per ciò che concerne la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale si è fatto riferimento ai costi annui lordi per l’impiego documentati nel triennio 2021, 2022 e 2023 i cui bilanci risultano approvati.

Ciò detto, a far data dal 1° luglio 2024, con l’entrata in vigore del nuovo *“Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia”*, sono state introdotte rilevanti novità per l’Azienda, tra cui la nuova classificazione del personale dipendente articolata ora, con l’aggiunta dei profili A2 e C, su 6 livelli in ordine decrescente (da A1 a E). Per coloro che erano precedentemente inquadrati nei livelli 4, 3, 2 e 1 è stato previsto, rispettivamente, l’inquadramento nei livelli E, D, B e A1; all’interno del livello E, è stato inoltre

ricondotto - oltre al già citato livello 4 - il previgente livello 5. Per i dipendenti appartenenti a quest'ultimo livello è stata predisposta una rimodulazione del trattamento economico.

Si precisa che le novità sopra illustrate non sono state oggetto della nota trasmessa in data 17 dicembre 2024, sicché nell'operazione di aggiornamento della metodologia, la citata nota non ha potuto esplicitare il calcolo dei costi standard afferenti ai due nuovi livelli di inquadramento del personale, appunto A2 e C, poiché il periodo di riferimento è stato il triennio 2021-2023.

Per tutto quanto sopra premesso, il presente documento ha l'obiettivo di integrare la nota metodologica richiamata, proponendo, in assenza di dati storici afferenti ai suesposti nuovi livelli, una metodologia di calcolo dei costi standard basata sull'utilizzo di un'interpolazione lineare dei costi standard adiacenti che sono stati già documentati (cfr. tabella 9 pag.13 della Metodologia).

Di seguito i passaggi fondamentali:

- per il calcolo del costo standard del nuovo **livello C**, viene utilizzato il metodo di interpolazione dei dati, con le fasce di costi standard adiacenti (B e D);
- per il calcolo del costo standard del nuovo **livello A2**, viene utilizzato il metodo di interpolazione dei dati, con le fasce di costi standard adiacenti (QB e B);

Per determinare il costo standard dei nuovi livelli (A2 e C) sono state dapprima individuate le distanze delle fasce di costo standard adiacenti e dei relativi minimi retributivi previsti dal CCNL. Il rapporto tra queste due grandezze individua un moltiplicatore che, applicato alla distanza del minimo retributivo del costo standard da individuare rispetto al valore inferiore, individua il delta da aggiungere al costo standard inferiore per la definizione del nuovo costo standard ricercato.

Di seguito viene riportato il calcolo effettuato per l'individuazione del costo standard del livello C e del livello A2.

Livello C	
Distanza tra Costi Standard B e D	Distanza tra Minimi retributivi B e D
10,21 €	8.539,16 €

Moltiplicatore
0,0012 €

Differenza minimo retributivo Liv C e D
4.269,72 €

Soluzione di CS Stimata
5,10 €

Livello A2	
Distanza tra Costi Standard QB e B 16,40 €	Distanza tra Minimi retributivi A1 e B 15.116,64 €

Moltiplicatore 0,0011 €

Diffenza minimo retributivo Liv A2 e B 6.046,74 €

Soluzione di CS stimata
6,56 €

Conclusioni:

Alla luce di quanto fin qui esposto, di seguito vengono rappresentati i costi standard calcolati secondo la metodologia proposta:

	Fascia	Costi standard orari
	Dirigenti	136,8
A1	QA	97,9
	QB	68,2
	A2	58,4
	B	51,8
	C	46,7
	D	41,6
	E	31,9



DOMENICO TUDINI
 AGENZIA NAZ
 ATTRAZIONE
 INVESTIMENTI E
 SVILUPPO IMPRESA SPA
 Responsabile Funzione
 Chief Financial Officer
 08.04.2025 17:45:45
 GMT+01:00

ALLEGATO 2

Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali – individuazione del tasso forfettario applicabile Annualità 2023

1. Obiettivi del documento

La presente nota descrive la metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile per il calcolo della quota parte dei costi indiretti ("costi connessi") sostenuti dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, nel seguito "Invitalia".

Le fonti normative della presente nota quanto all'individuazione dei costi indiretti sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 67 e 68, e Regolamento (UE) n. 1060/2011, artt. 53 e 54;
- Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) — (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie" — Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 1046/2018.

Dall'esame dei dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, l'incidenza dei costi indiretti rispetto ai ricavi di vendita e ai lavori in corso su ordinazione, è pari al **25,67%**.

Di seguito si espone la metodologia di calcolo applicata, che è in linea con la citata normativa.

2. Metodologia

In coerenza con quanto svolto nei precedenti esercizi, il tasso forfettario è stato calcolato prendendo in esame il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2023 e derivando da questo il rapporto tra i costi indiretti e ricavi.

Di seguito il Conto Economico esposto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023:

CONTO ECONOMICO		2023 APPROVATO	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		9.883.676
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		9.883.676
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(23.734.480)
30	Margine di interesse		(13.850.804)
40	Commissioni attive		226.824.838
50	Commissioni passive		(26.272.259)
60	Commissioni nette		200.552.579
70	Dividendi e proventi assimilati		-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		678.168
90	Risultato netto dell'attività di copertura		-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		1.835
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.835	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		5.981.256
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.981.256	
120	Margine di intermediazione		193.363.034
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		(10.193.857)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.193.857)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150	Risultato netto della gestione finanziaria		183.169.177
160	Spese amministrative:		(195.103.782)
	a) spese per il personale	(169.470.217)	
	b) altre spese amministrative	(25.633.565)	
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(2.739.300)
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti	(2.739.300)	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(5.395.759)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(3.379.626)
200	Altri proventi e oneri di gestione		16.691.696
210	Costi operativi		(189.926.771)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni		26.066.759
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		19.309.165
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(2.712.634)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		16.596.531
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		(4.290.370)
	Utile (Perdita) d'esercizio		12.306.161

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse), ma funzionali alla realizzazione delle attività stesse, oppure a spese che, seppure allocate su commesse dirette ai soli fini gestionali, non costituiscono oggetto di rendicontazione.

Tali spese sono dettagliate per conto contabile e di seguito sintetizzate per voci di bilancio:

CONTO ECONOMICO 2023	Bilancio approvato	Valori per tasso forfettario
(10) Interessi attivi e proventi assimilati	9.883.676	
(20) Interessi passivi e oneri assimilati	(23.734.480)	(863.562)
<i>eliminazione effetto IFRS 16</i>		863.562
(40) Commissioni attive	226.824.838	214.321.102
(50) Commissioni passive	(26.272.259)	(10.004)
(80) Risultato netto dell'attività di negoziazione	678.168	
(100) Utile/perdita da cessione o riacquisto	1.835	
(110) Risultato netto attività e passività finanziarie al fair value	5.981.256	
(130) Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(10.193.857)	(98.032)
(160) Spese per il personale	(169.470.217)	(28.502.193)
(160) Altre spese amministrative	(25.633.565)	(13.680.190)
<i>eliminazione effetto IFRS 16</i>		(4.742.519)
(170) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.739.300)	
(180) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.395.759)	(4.862.110)
<i>eliminazione effetto IFRS 16</i>		3.486.433
(190) Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.379.626)	(2.446.981)
(200) Altri proventi e oneri di gestione	16.691.696	(2.222.679)
(220) Utili (Perdite) delle partecipazioni	26.066.759	
(270) Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.712.634)	(1.937.934)
(290) Utile (Perdita) gruppi att. in dismissione	(4.290.370)	
Utile (perdita) d'esercizio	12.306.161	
TOTALE COSTI CONNESSI		(55.016.209)
TASSO FORFETTARIO		25,67%

Le categorie di costo considerate sono:

20 - Interessi passivi e oneri assimilati

Rientrano in tale voce gli interessi passivi sui contratti di locazione mobiliare ed immobiliare a lungo termine. Tale tipologia di contratto ricade nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16¹.

Ai fini del calcolo delle spese generali è stato neutralizzato l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e ripristinato il valore dei canoni di locazione.

¹ Con l'applicazione dell'IFRS 16 a Conto economico non vengono più rilevati i costi del canone di locazione (raggruppamento 160 b Altre spese Amministrative), ma l'ammortamento del right of use (raggruppamento 180 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali) e gli interessi passivi (raggruppamento 20 Interessi passivi e oneri assimilati) calcolati sulla passività finanziaria.

160 a - Spese per il personale:

Sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi), dunque il costo del personale considerato nell'ambito della voce "costi indiretti" è al netto del costo del personale rendicontabile su commesse esterne. Il costo del personale dipendente considerato è comprensivo di tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico azienda (assenze per malattia, riposi per festività ecc.).

La categoria "Spese per il personale", oltre ai costi del personale dipendente, include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

160 b - Altre spese amministrative:

E' stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese amministrative non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo consulenze, consumi, spese di pulizia) al netto delle rivalse relative sui *Fitti passivi* e dei costi relativi a multe e ammende. In questa voce sono stati ripristinati i costi sostenuti per i canoni di locazione mobiliare ed immobiliare per effetto della disapplicazione dell'IFRS 16 ¹(vedi nota a pag. 3).

180 e 190 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

E' stata considerata la sola quota-parte di ammortamenti riferibile a commesse interne, sia per quanto riguarda le attività materiali (al netto dell'effetto dell'IFRS 16 ¹, vedi nota a pag. 3) che immateriali.

270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non rendicontata su commesse esterne ed in alcun modo recuperata e recuperabile.

40 - Commissioni attive

Il valore dei **ricavi**, considerato ai fini del calcolo, è costituito dal raggruppamento "40 Commissioni attive" e più precisamente dalla voce "Ricavi di vendita" e dalla voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" rappresentata nel Conto economico, al netto delle quote di ricavo determinate dal mero riaddebito di costi sostenuti e addebitati al Committente (c.d. commesse passanti", ad esempio le commesse di appalto nelle quali Invitalia svolge ruolo di Centrale di Committenza) e di determinati costi, previsti contrattualmente, per i quali è concordato il solo riaddebito delle quote parte di ricavo per costi passanti.

Pertanto, il rapporto tra costi indiretti e ricavi relativo all'esercizio 2023 è:

$$\frac{\text{Costi indiretti}}{\text{Ricavi servizi}} = \frac{55.016.209}{214.321.102} = 25,67\%$$

Tabella di riepilogo voci di costo allegata alla nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali		
Dettaglio voce di costo che concorre alla formazione dei costi connessi - anno 2023		
(20) Interessi passivi e oneri assimilati	Int. canoni diritto uso fabbricati Int. Canoni diritto uso automezzi	Rientrano in tale voce gli interessi passivi sui contratti di locazione mobiliare/immobiliare a lungo termine. La contabilizzazione di tali interessi è stata effettuata a seguito dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16. Ai fini del calcolo delle spese generali è stato neutralizzato l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e ripristinato il valore dei canoni di locazione effettivamente sostenuti.
(160) Spese per il personale	Personale interno - Staff - Collaboratori - Staff - Comandi e interinali - Staff - Amministratori e sindaci Premio Altre spese del personale Altro personale rendicontato	Tra i costi del personale interno sono stati considerati i costi relativi al personale non rendicontato su commesse esterne (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi). Il costo del personale dipendente considerato è comprensivo di tutti gli oneri di legge e contrattuali a carico azienda. La voce "Spese per il personale", oltre ai costi del personale dipendente, include anche: - i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative; - i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.
(160) Altre spese amministrative	Spese Legali Spese Informatiche Assicurazioni Spese di pulizia Fitti Passivi Spese telefoniche Manutenzione Altre spese	Nelle "Altre spese amministrative" è stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese non oggetto di rendicontazione, al netto delle rivalse alle controllate relative all'affitto dei locali uso ufficio e dei costi relativi a multe e ammende. In questa voce sono stati ripristinati i costi sostenuti per i canoni di locazione immobiliare per effetto della disapplicazione dell'IFRS 16.
(180) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (190) Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	Ammortamenti	E' stata considerata la sola quota di ammortamento riferibile a commesse non rendicontate, sia per quanto riguarda le attività materiali (al netto dell'effetto dell'IFRS 16), che immateriali.
(270) Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	IRAP	Rispetto all'importo esposto in bilancio, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non recuperata nelle rendicontazioni delle commesse.

Per completezza informativa si riporta, di seguito, anche la vista metodologica che rapporta i costi indiretti sui costi diretti, relativa all'esercizio 2023 con annessa tabella di dettaglio. Anche in questo caso viene superata la soglia del 25%.

$$\frac{\text{Costi indiretti}}{\text{Costi diretti}} = \frac{55.016.209}{173.739.007} = 31,67\%$$

CONTO ECONOMICO	2023	COSTI INDIRETTI	COSTI DIRETTI
10 Interessi attivi e proventi assimilati	9.883.676		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(23.734.480)	(863.562)	
<i>eliminazione effetto IFRS 16</i>		863.562	
40 Commissioni attive	226.824.838		
50 Commissioni passive	(26.272.259)	(10.004)	(24.482.452)
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	678.168		
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto	1.835		
110 Risultato netto attività e passività al fair value	5.981.256		
130 Rettifiche di valore per rischio di credito	(10.193.857)	(98.032)	
160 Spese amministrative:	(195.103.782)		
a) spese per il personale	(169.470.217)	(28.502.193)	(140.968.024)
b) altre spese amministrative	(25.633.565)	(13.680.190)	(6.972.450)
<i>eliminazione effetto IFRS 16</i>		(4.742.519)	
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.739.300)		
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.395.759)	(4.862.110)	(533.649)
<i>eliminazione effetto IFRS 16</i>		3.486.433	
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.379.626)	(2.446.981)	(932.645)
200 Altri proventi e oneri di gestione	16.691.696	(2.222.679)	924.913
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	26.066.759		
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.712.634)	(1.937.934)	(774.700)
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(4.290.370)		
Utile (Perdita) d'esercizio	12.306.161		
TOTALE COSTI CONNESSI		(55.016.209)	(173.739.007)
TASSO FORFETTARIO		31,67%	

8/11/24

Funzione CFO
Responsabile Rendicontazione
Stefano Scapparo

